

A 514/265

# DOTTRINA DIVOTA

SOPRA L' ORAZION  
MENTALE,  
E VOCALE

*Per l'età fanciullesca*

Ad uso de' Parochi , Maestri , e  
Maestre tanto secolari, quan-  
to di Case Religiose.

COMPOSTA

*Da un Fratello della Congregazio-  
ne del P. Pavone.*

SECONDA EDIZIONE.

**BIBLIOTHÈQUE S. J.**

*Les Fontaines*

**CIVILLY**

Napoli presso Dom. Roselli  
*Con licenza de' Superiori.*

presso di detta Congregazione, e si  
vendono nella medesima.

A  
514  
265



# INTRODUZIONE

*Necessaria a leggerfi.*



**S**empre è stato fisso nel mio cuore il giusto desiderio, che da Maestri, e Maestre si fossero instruiti i figliuoli, e figliuole loro discepoli non solamente sopra i Misteri della nostra Santa Fede; ma eziandio sopra l'Orazion Mentale, e Vocale, per mezzo delle quali e avessero concepito un' odio intestino al peccato mortale, ed avessero acquistato un'amor forte alla virtù. Ma questo mio desiderio non sempre è stato secondato da propizio effetto, forse perchè i Giovanetti, massimamente di poveri natali, o non eran capaci di leggere quei libri, che copiosamente trattano di Orazion Mentale, e Vocale, o non potean comprarseli. Da ciò mi sono indotto dar' in luce questo picciolissimo Dialogo, a forma d'una Dottrina Cristiana, col sol divario, che la Dottrina Cristiana riguarda principalmente gli articoli della Fede; ed il Dialogo presente, supposta la notizia della Santa Fede,

A 2 ne

### *Introduzione.*

ne' Giovanetti, ha per mira il buon di-  
voto costume.

I poveri, ed ignoranti, soprattutto  
ne' Conservatorj, e Ritiri di Donne, che  
non possono intendere altri libri più  
alti, e pieni di eccellenti Dottrine, co-  
me anche li scolari, li novizj, le novi-  
zie, ed educande con facilità intende-  
ranno questo breve Dialogo, dove in-  
dustriosamente mi sono ingegnato di-  
chiarar con semplicità, e forse con bas-  
sezza il modo di far l'Orazion Menta-  
le, e Vocale per via di domande, e ri-  
sposte. Io mi persuado, che possa riu-  
scire giovevolissimo alla figliuolanza;  
imperciocchè potrebbero gli Scolari  
mandarselo a memoria, e recitarlo in  
quella guisa, che mandasi da' medesimi  
a memoria la Dottrina del Bellarmino,  
o dell'Eminentiss. Cardinal Spinelli, e  
colla benedizione del Signore potrebbe  
far frutto a somiglianza del frutto mi-  
rabile, che tutto giorno si scorge farsi  
per le Dottrine di sì Venerabili Por-  
porati: e quel che mi hà dato maggior  
coraggio ad intraprendere tal povera  
fatica, si è stata la speranza di veder  
col tempo nella gente minuta, e ple-  
bea, ancorchè di tenera età, correre  
un

### *Introduztoni:*

un tal quale linguaggio di Orazion Mentale ; cosa che oggi giorno appena si ascolta da chi professa vita spirituale ; non mancando di quei, che vogliono fare i dotti , ed i saputi , i quali biasimano quei Confessori, che stradanno i figliuoli , e le figliuole per questa orazione , e dicono d'esser cosa non confacevole alla loro capacità ; quando si dovrebbe dire, che dalla mancanza del riflettere, e considerare i propri doveri, nasce, che la comune del popolo viva così alla balorda.

Con tal Dottrina dunque sopra l'Orazion Mentale, e Vocale adattata alli figliuoli, e alle figliuole posso sperare, che abbia da avverarsi quello, che moltissimi gran Personaggi da me veneratissimi , hanno sperato nel comandarmela, cioè, che l'età tenera s'incamini per la santità.

Confido ancora nel favore del Signore, che ne possano trarre grand'utile le Novizie, e l'Educande de' Monisteri, e Conservatorj , e specialmente le Converse , e le Serve di quelle perche in leggere questa Dottrina nella tenera età, e nell'incominciare la vita spirituale si persuaderanno, ch'è co-

### *Introduzione.*

fa facile fare Orazion Mentale, e si avvezzaranno a dire le Orazioni Vocali coll'attenzione, e divozione, che si deve. Esse faranno convinte esser non vere le tante difficoltà, che ordinariamente si stima esservi nell' Orazion Mentale, le quali quantunque siano rischiarate in tanti libri scritti con gran dottrina, e spirito, tuttavia da loro non si leggono, la dove questa Dottrina per essere a modo di dialogo farà da loro letta. E dall'essere state instruite a buon'ora sù di ciò, ne nascerà un'altro grandissimo bene, che essendo poi Monache provette non caderanno in qualche gran tentazione del demonio di consumare tanto tempo in recitare Orazioni vocali imperfettamente, e di non attendere troppo alla Mentale.

Li fanciulli ancora, i quali si educano ne'Seminarj, o in altre Comunità Ecclesiastiche, e generalmente tutt' i Chierici ne raccoglieranno grandissimo frutto, e non spenderanno male la prima, e più bell'età, e si formaranno idonei ad insegnare queste cose a' popoli. E con leggere questa dottrina si affezionaranno a meditare le verità  
eter-

**Introduzione.**

eterne ; e le massime del Vangelo, al che per la vivacità, e mutabilità delle menti nella giovanile età, ancorche sentano prediche, ed istruzioni, pure non ci si danno, nè ci si applicano con perseveranza. Ma se col zelo de'Sagri Pastori loro si darà a leggere questo libretto così chiaro, familiare, e pratico, senza dubbio, col favore di Dio, si vedranno tutt'i Chierici fatti uomini di orazione.

*Alli Signori Parochi , Maestri , e  
Maestre.*

**M**I par già ( se pur non m'inganna ) veder adempiuto il vostro giusto desiderio , che avete sempre conservato della buona educazione de' fanciulli , e fanciulle a voi commessi ; imperciocchè se taluni finora han giudicato a torto non esser capace quella età di Orazion Mentale, oggi in leggendo questa Dottrina Divota toccheran con mani , che ne son capacissimi , e che possan praticarla con tutta agevolezza . Se sia vero ciò che scrivo , giudicatelo voi stessi dopo che l'avrete letta. Se mi direte, che non fate poco a spiegar loro la Dottrina Cristiana , e che vi riesce duro stradarli per l'Orazion Mentale , per esser questa difficoltosa affai a capirsi da' figliuoli ; vi rispondo, che molto più difficoltoso è l'apprendere le cose, che s'insegnano nella Dottrina Cristiana : or se non ostante una tal difficoltà, queste dichiarandosi a' fanciulli pur le capiscono ; perche destimarli difficoltà insuperabile farle capire l'Orazion Mentale . Di questo



sto sentimento sono stati Personaggi di primo conto , i quali ragionando con me mi hanno animato a scriverla, sulla considerazione , che con tal Dottrina Divota farebbesi spianata la strada per gli figliuoli, e figliuole, per gl'ignoranti, e per li rozzi.

Se mi soggiugnerete , non assistere a voi obbligazione di menar i figliuoli per la strada dell'Orazion Mentale; anzi che i Padri loro , e le Madri non tutti v'inchinano, io offequioso a' vostri piedi con sincerità di cuore vi priego riflettere ad un mio pensiero. Tutti noi vediamo, che i figliuoli , e le figliuole, quantunque vi si usi molta diligenza, pur fanno le lor divozioni a stampa; si Confessano, si Comunicano, ed assistono alla Santa Messa solo materialmente, e vivono per modo, che se sono tentati , o se ricevono scandali, per lo più non resistono, e quando son giunti a qualche gioventù , di rado truovasi fra esso loro , chi sia vero divoto. Questa sciagura s'attribuisce dal Mondo infano all'età : ma chi la discorre sanamente , l'attribuisce a due cagioni: e sono, la prima, che i figliuoli non riflettono , e perciò vivono a

caso : la seconda , perche i figliuoli non priegano bene , e perciò non ottengono lumi, ed ajuti da resistere alle tentazioni.

Questo riflettere , e questo priegar bene l'otterranno senza meno col dichiarar , che voi farete loro questa Dottrina Divota ; onde colla Divina grazia potrete scorgere in essi una gran mutazion di vita. Nè perdiate il coraggio allo sperimentar talora , che non tutti apprenderanno, o che pochi praticaranno questa Orazion Mentale : perche questi pochi pochissimi vi faranno di consolazione estrema , ancorche fosse un solo. Sicchè vi priego quanto posso a far sì , che tutti quei fanciulli, che san leggere, si mandino a memoria questa Dottrina Cristiana; e se non intieramente, almeno in buona parte : e mandata, che se l'abbiano a memoria, non mancate quanto più spesso potete, spiegargliela; e vedrete cosa saprà fare il Signore in vostro ajuto , e per lo bene de' figliuoletti, che sono a lui carissimi , come i santi Evangelj ne fanno vede. *Marc. cap. 10. v. 13. 15.*

DELL'

# DELL' ORAZION M E N T A L E.

*Si spiega , cosa sia Orazion Men-  
tale, e si propongono motivi adat-  
ti alla tenera età de' figliuoli  
per intraprenderla , e non trala-  
sciarla mai.*

**D.** Che cosa è Orazion Mentale?

**M.** E' un'elevazione della nostra mente, e del nostro cuore a Dio.

**D.** Che significa elevazion di mente?

**M.** Significa considerare, riflettere, pensare seriamente, meditare, ruminare.

**D.** Perchè dicesi del nostro cuore a Dio?

**M.** Perchè dal considerare si sveglian gli affetti, e perciò nell' Orazion Mentale non si esercitano i sensi esteriori del corpo, ma le potenze dell' Anima, l'intelletto considera, ed il cuor si accende.

**D.** Spiegatemi ciò con qualche esem-  
pio?

A 6 M. Voi

**M.** Voi considerate l'Inferno creato da Dio per quei , che l'offendono gravemente, e che muojono in peccato mortale : ecco che a tal considerazione subito il vostro cuore si muove a pentimento dell' offesa, fatta a Dio con i peccati passati, per gli quali vi avete meritato quest' Inferno, ed a timore di peccar nell'avvenire . Subito priegarete il Signore, che vi assista , perchè non l'offendiate più :

**D.** Ma io non sò considerare ?

**M.** L'Orazion Mentale non è scienza, o arte, che s'apprende con industria umana, basta risolvere efficacemente volerla fare , e priegare incessantemente il Signore a darvi lume per farla.

**D.** Ma a me, che non sono avvezzo a questa Orazion Mentale, sembra quasi impossibile l'indurmi ad intraprenderla; e mi par assai duro lo stare una mezz' ora fermo nel meditare un punto, o più punti.

**M.** Non vi sgomentate di questa difficoltà, perchè colla grazia del Signore vi darò a suo tempo in un'altra lezione alcune regole brevi, e pratiche,

*Sopra l'Orazion Mentale.*

tiche, per le quali vi agevolarete a farla con facilità: per ora solo vorrei, che priegaste con perseveranza, e confidenza Iddio benedetto, che vi dia il dono dell'orazione.

D. Cosa vuol dir ciò?

M. Vuol dire, che prieghiate il Signore sempre, ed in tutt'i giorni con una sicura speranza, che per sua bontà abbia da esaudirvi, e darvi un'inchinazione, una facilità, un'amore all'Orazion Mentale per farla, come Egli la vuole.

D. Ma perchè sempre priegarlo di questo dono d'orazione?

M. Perche da questo dipende la buona vita, il confessarvi, e comunicarvi bene, il recitar con frutto l'orazioni vocali, l'ascoltar con divozione la Messa, il far la visita al Santissimo Sacramento, il far bene l'esame di coscienza ogni sera; in una parola, il far bene ciocchè fate dipende dal far bene l'Orazion Mentale.

D. Come il far bene ciò che facciamo dipende dal far bene l'Orazion Mentale?

M. Sì dipende. Tutti questi esercizi non si fanno con frutto, perche vi man-

manca la riflessione . Or l'Orazion Mentale è quella, che ci fa riflettere; e non riflettendo facciamo senz'attenzione questi esercizi.

D. Da ciò, Signor Maestro, voi volete inferire, che questa Orazion Mentale sia necessaria al Cristiano, e che non gli basti la sola vocale?

M. Appunto : questo voglio inferire: sappiate mio buon Discepolo , che il considerare le verità eterne è necessario al Cristiano per più ragioni . La prima, perche tutt'i peccati si commettono per mancanza di riflessione; Per verità chi peccarebbe mai , se sempre avesse avanti gli occhi l' Inferno, ch'è dovuto ad un sol peccato mortale ? la speranza ci fa toccar con mani, che nel tempo, che si fanno i Santi Esercizj spirituali , per ordinario non si peccano gravemente : sapete perchè ? perchè riflettendosi in quei giorni all' eterne verità , si ribatton con forza le tentazioni .

D. Questa ragione mi convince assai : ditemi la seconda ?

M. Eccola pronta : le verità della Fede , se non si ravnivano nella frequen-

quen-

quente considerazione, con difficoltà mostrano la lor forza : onde avviene , che i sensi diventano più ribelli , e con maggiore speditezza c' ingannano : a cagion d' essempio : un giovinetto guardando un' oggetto pericoloso , subito vi sentirà una tentazione: se la mente non si ritrovarà illuminata coll' Orazion Mentale , con difficoltà rifletterà in quell' affalto a qualche motivo per rintuzzarla .

D. Desiderarei , che mi proponeste più chiaramente questa ragione ?

M. Voglio sodisfarvi: udite . Se taluno commettendo un peccato mortale , e sia di senso , riflette in quel punto, che quel diletto finisce in un momento , e cagiona danni immensi , certa cosa è , che non lo commetterebbe . Chi fa ogni giorno Orazion Mentale, si rende, come assuefatto in questo gran pensiero , che'l tutto finisce subito : d' onde avviene, che sovraggiugnendoli la tentazione, immantinente se gli fa avanti questo pensiero , col quale la vince, e non casca.

D. Questa seconda ragione mi con-

fer-

ferma nel sentimento della necessità dell' Orazion Mentale, e perciò vi priego recarmi la terza, che mi vi confermarà più dell'altre due già recate?

**M.** Prontamente ve la recarò: ogni Cristiano Cattolico crede, che nulla può farsi senza la grazia del Signore, o sia nel fuggire il male, o sia nell' intraprendere il bene: questa grazia consiste, in lumi alla mente, ed in affezioni al cuore: or chi non medita rigetta i lumi, e resiste alle pie mozioni del cuore? Come può muoversi il cuore, se la mente non è illuminata?

**D.** Tutte queste ragioni per persuadermi la necessità dell' Orazion Mentale, le vorrei intender meglio.

**M.** Farò, come voi volete. Noi per lo peccato originale, ed anche per gli peccati nostri attuali siamo più freddi nel servizio di Dio, che non è l'acqua nell' effer suo naturale: or siccome l'acqua accostata al fuoco si riscalda, ed allontanata se ne si raffredda: così noi accostandoci mediante l'Orazion Mentale a Dio, ch'è fuoco di carità, ci riscaldaremo nell'



nell'amor suo : Inoltre noi naturalmente inchiniamo alla vanità , ed alle cose sensibili di questa terra , perche l'Anima nostra, quantunque spirituale, vien quasi tirata dal corpo; adunque è necessario, che quest' anima si sollevi dalla terra col trattare frequentemente con Dio, altrimenti sarà sempre schiava di questo corpo : questo trattare frequentemente con Dio si chiama Orazion Mentale.

**D.** Signor Maestro compatite la mia arroganza : queste spieghe, che voi m' avete proposte , come più pratiche , a me sembrano meno adatte dell' altre alla mia intelligenza. Per cortesia vi priego dichiararvi un poco più .

**M.** Per più chiaramente spiegarmi non sò dirvi altro sù di ciò , mio buon Discepolo , se non se fare la pruova nella persona vostra propria . Io costantemente vi dico, che se farete ogni giorno l' Orazion Mentale, vi troverete fra pochi mesi cambiato in tutt' altro ; e se dopo questi pochi mesi la tralasciavate, sappiate, che con moltissima probabili,

bilirà tornarete allo stato di prima:

**D.** Se io sapessi, che con farne mezz' ora il giorno, mi cambierei in tutt' altro, e che con molto fondamento potrei sperare di mia eterna salute, la farei volentieri?

**M.** E che dubitar di ciò? tenete a memoria questo detto irrefragabile di tutt' i Maestri della vita spirituale, cioè, che non s'è dato ancora il caso, che siasi dannato colui, il quale non ha lasciato mai ogni giorno di ben fare l'Orazion Mentale; e se la debolezza l'ha fatto cadere in qualche peccato, ben presto l'Orazion Mentale ha fatto alzarnelo.

**D.** Dunque in senso vostro sarà meglio fare un pocolin d'Orazion Mentale il giorno, che far lunghe penitenze senza Orazione.

**M.** Senza meno, ch'è meglio? vi basta solamente sapere, che i dannati fra le altre maggiori pene, che sentono, si è quella del ricordarsi, che se ogni giorno avessero per un poco di tempo considerate le pene dell'Inferno, oggi si ritrovarebbero in Paradiso.

**D.** Ora intendo quel che una volta io sentiva dire, cioè, che Lucifero senza

sente un dispiacere immenso, quando vede, che i Cristiani pensano alle verità eterne, e le meditano.

**M.** Sì: ne sente dispiacere immenso: anzi dicono i Santi, che quando egli si accorge, che un' Anima si dia all' Orazion Mentale, non solamente le muove guerra fierissima, ma di vantaggio chiama gli altri Demonj, acciò l'ajutino in questa guerra; e più tosto vorrebbe, che quest' Anima facesse cento aspri digiuni, che un' ora sola d' Orazion Mentale, specialmente sopra la Passione di Giesù Cristo.

**D.** E perchè?

**M.** Perche il Demonio ben conosce, che un' Anima d' Orazione spopola l' Inferno; e quei, che prima erano già rei di fiamme con i loro peccati mortali, per mezzo dell' Orazione di quest' Anima, si dispongono alla purga di queste macchie, e scampano dalle sue branche; Non avete voi inteso dire quel Proverbio, che si ritruova in bocca di tutti, anche de' figliuoli, pari vostri: L' Anima d' Orazione uon v'è sola in Paradiso, ne port' altre con se.

**D.** Se

**D.** Se così fosse, un' Anima, che non farebbe Orazione Mentale, starebbe a rischio d' andar nell' Inferno; e nondimeno sono moltissimi, i quali, benché non facciano quest' Orazion Mentale, pure hanno la speranza del Paradiso, perchè vivono bene.

**M.** Non è vero, mio buon Discepolo, che vi sono molti, i quali vivono bene senza far l' Orazion Mentale: non la faranno tutti con quell' ordine, con quel metodo, in quel tempo stabilito ogni giorno, siccome si pratica in tutte le comunità Religiose d' uomini, e di donne: ma non potete negare, che spesso si ricordano, e riflettono su le verità eterne, su la morte, su l' Inferno, su la Passion di Giesù Cristo, &c. altrimenti, come potrebbero scoprire gl' inganni del Demonio? Come potrebbero sperare il dono grande della perseveranza? Questo dono non si spera fondatamente, se non da chi si esercita nell' osservanza de' Divini precetti, e nell' odio del Mondo; e tale esercizio non si ottiene da chi non fa Orazione.

**D. Coz**

**D.** Così farò ancor' io : non istarò addetto a tempo stabilito , a metodo, ad ordine , a regole d' Orazion Mentale : ma benedirò , ringrazierò , pregherò Iddio Benedetto più volte al giorno: mi pentirò de' miei peccati , confidarò in lui , &c. facendo questi atti vengo a tenere applicata la mente nel meditare , quantunque senz' ordine .

**M.** Oh figliuol mio , questo è un chiaro inganno del Demonio , il quale vi vuole allontanare affatto dal fare Orazione, da che dimostra inutile il mezzo facilissimo per farla, e voi medesimo dimostrate poco affetto , e voglia di farla ; poiche mostrate tanta difficoltà in abbracciate la maniera facile , e pratica , che io v' insegno. In quanto poi a gli altri, che voi dite , che fanno di tanto in tanto Orazione , ma senza questo metodo , o sono anime sante , che subito si portano a Dio in qualsivoglia occasione , e queste anno acquistato questa facilità coll' esercizio dell' Orazione Mentale, o sono uomini del Mondo , i quali per volontà di Dio sono occupati  
in

in molte facenne, e fatiche, o sono rozzi, ed ignoranti, e costoro se sono uomini da bene come voi dite, certamente di tempo in tempo pensano a Dio, e vi si raccomandano, specialmente nel principio, e fine della giornata; ma voi che scusa potete portare innanzi a Dio, se ora rigettate il suo lume. Certamente per questa vostra infedeltà non farete quell' Orazione, che dite voi, nè quella che dico io.

**D.** Oimè voi mi stringete; ma io non mi fido: lasciatemi priegar solamente, senza che m'annoj in pensare, ed in riflettere a verità malinconiche.

**M.** Intanto dite, che non vi fidate, in quanto non vi volete persuadere, che'l pensare è necessariissimo all' Orazione, la quale senza questo non è Orazione. I Santi, quando risolutamente affermavano, che l' Orazione è tanto necessaria, quanto il pane, quanto l'aria, quanto l'Anima, per dar vita al corpo, non intesero del solo pregare, ma del pensare congiunto al pregare; e Giesù Cristo medesimo così intese, quando ci

co-

comandò l' Orazione .

**D.** Questo, che voi dite, Signor Maestro , mi par , che sia lo stesso di quello, che dico io : perche, ancor' io confesso, che in ogni vera Orazione vi vuole l' attenzione ; e se questo voi intendete per Orazion Mentale io verrò a farla , perche recitando le mie divozioni , attenderò a Dio .

**M.** Questo stesso , che voi dite di volere attendere al senso dette parole nel recitare le vostre divozioni , questo stesso , io ripiglio , che con grandissima difficoltà farete , se non vi determinate a prendervi un poco di tempo ogni giorno , e d' impiegarlo nell' Orazion Mentale colle sue regole, e col suo ordine . E quando anche , senza tanta difficoltà lo fareste , non sò comprendere, come sapendo voi, che l' Orazion Mentale , della quale ragioniamo al presente , sia un dolce trattar con Dio , e d' una scambievole, secreta , e familiare comunicazione tra Dio , e l' Anima, e tra l' Anima, e Dio , pur v' incontriate tanta ripugnanza .

**D. Vi**

**D.** Vi demando perdono , mio Signor Maestro ; pur se Dio vi salvi , mi avete a compatire ; io non sono avvezzo a farla , e certamente non avrò pazienza a star così fermo nell' Orazion Mentale.

**M.** Vi sembra duro il farla , e lo starvi fermo , perche il Demonio ve la fa apprendere così dura . Nel rimanente dite a me : voi non pensate alle altre vostre faccende ? non vi pensate attentamente , e fermamente ? Perche poi non potete con pace , con posa , e con attenzione dolce , e tranquilla pensare alle faccende dell' Anima ? Se il negozio dell' Anima è il più importante di tutti ; se l' Anima è la parte più nobile dell' uomo , se il corpo nostro altro non è , che un sacco di vermi , e di putredine , come potete impiegare tutta la giornata per utile , e per comodo di questa carne fracidata , e puzzolente , ed estimar duro , e rincrescervi , ed impazientarvi nel volere stare una mezz' ora a ruminare gli affari dell' Anima ?

Si



Si propongono alcuni pregi , ed alcuni  
beni dell' Orazion Mentale , acciò  
il Figliuolo maggiormente  
vi s' infiammi , e vi  
s' innamori .

**D.** Desidero sapere almeno alcuni  
de' tanti pregi , che dico-  
no rinchiudere l' Orazion Mentale.

**M.** Chi ben fa l'Orazion Mentale , si  
solleva sopra di se , e sopra tutte le  
cose create , si unisce con Dio , e si  
profonda in quel pelago sterminato  
di soavità , e di amore .

**D.** Che vuol dir questo ?

**M.** Poiche è molto malagevole spie-  
garvi questa Dottrina in maniera  
adatta alla vostra tenera età , mi av-  
vaglio di un paragone proprio per  
voi . Tal volta saranno due scolari  
di buona indole , ben costumati , e  
bene intenzionati , i quali si amano  
strettissimamente , e per questo cor-  
diale amore quando in giorno di  
vacanza vanno a ricrearsi , essi a-  
mendue soli in un luogo solitario , e  
quasi chiusi , e ritirati si comunicano  
scambievolmente i loro buoni pen-

B fieri,

fieri , e santi desiderj di farsi l'uno religioso, l'altro prete: di prendersi l'uno il tal Direttore, e l'altro il tale, e così continuano a sfogarsi, e confidarsi con mutuo affetto i loro cuori. Or più strettamente, e più confidentemente di questi due scolari amici l'anima nell'Orazion Mentale apre il suo interno a Dio: ella si abbraccia con Dio, tratta da solo a solo con Dio, parla all'orecchio di Dio: e Dio fa lo stesso coll'anima, e niuno sa ciocche passa in quel tempo dell'Orazion Mentale fra essi loro.

**D.** Godo non poco sentir tai cose: seguite pure.

**M.** L'anima nell'Orazion Mentale si a sedere a' piedi di Dio, ascolta la sua Dottrina, riceve le sue influenze, apprende la scienza de' Santi, cioè il disprezzo delle cose terrene, e l'amor delle celesti, conoscendo a pruova la bassezza dell'une, e l'altezza dell'altre.

**D.** Ch quanti beni si cavano dall'Orazion Mentale!

**M.** Questa Orazion Mentale è latte per quei, che cominciano: è cibo per

per quei, che già sono in cammino: è porto, e rifugio per quei, che sono in pericolo: è medicina per gl' infermi: allegrezza per gli afflitti: fortezza per gli deboli: rimedio per gli peccatori: diletto per gli giusti: ajuto per gli vivi: suffragio per gli morti. L'Orazion Mentale è una porta reale per entrare nel cuore di Dio: è un pegno della futura gloria: è uno scampo dell'Inferno. Così anno parlato i Santi dell'Orazion Mentale.

**D.** Tante cose an lasciate scritte i Santi dell'Orazion Mentale?

**M.** Effi an chiamata l'Orazion Mentale non solamente muro per far argine alle tentazioni, spada per vincere nelle battaglie, de' trè nostri nemici, fonte delle Cristiane virtù, bando della diffidenza, armatura contra della malinconia, ma di vantaggio l'an chiamata madre della grazia, e perdono de' peccati: l'enfasi di queste due ultime espressioni, è stato originato dalla stima, e concetto, che anno avuto, dell'Orazion Mentale, e perciò s'intendono a modo proporzionato.

B 2

D.Vi

**D.** Vi ringrazio , che mi avete fatta questa spiega : perche io, che sono figliuolo , ed ignorante, di leggieri avrei potuto prendere qualche abbaglio.

**M.** Della stessa maniera ancora s' intendono quell'altre espressioni, colle quali i Santi dicono, che per mezzo dell' Orazion Mentale si purga l'Anima da' peccati , si pasce la Carità, s' illumina la Fede , si fortifica la Speranza , si dilata lo Spirito : Si pacifica il Cuore , si scuovre la verità, si aprono i Cieli, e cento altre, che farebbero infervorare a questa Orazione gli animi più selvaggi del Mondo.

**D.** Bramare la ragione , per la quale i Santi anno riconosciuti tutti questi effetti, e tanti beni nell'Orazion Mentale.

**M.** La ragione, che bramate, dipende da quel, che vi ho detto nel principio della passata lezione: cioè , che l'Orazion Mentale è un'elevazione della nostra mente, e cuore a Dio con lodarlo, e pregarlo . Per questa elevazione l'Anima si dispone mirabilmente alla grazia: e perche la  
gra-

grazia porta seco tutti i beni, i quali vi ho rammentati, perciò i Santi han riconosciuti tutti questi effetti, e s'è gran beni dall'Orazion Mentale.

**D.** Questi beni descritti da' Santi, e da voi in accorcio propostimi, con difficoltà mi rimarranno a mente. Desiderarei, che in breve me ne proponeste due, o tre, i quali praticamente m'animassero ad un'amore ardente verso l'Orazion Mentale.

**M.** Ve ne propongo tre in poche parole. Se volete camminare nella via del Signore senza inganni, o sieno dal Demonio, o dal Mondo, e dalla Carne, non lasciate mai l'Orazion Mentale. Quanto più ci accostiamo alla luce, tanto più vediamo chiaramente, e distintamente le cose; e quanto più al fuoco, più ci riscaldiamo. L'Anima non si accosta a Dio con passi corporali; ma per mezzo dell'Orazion Mentale. Or essendo il Signore la luce vera, che illumina tutti gli uomini, ne segue ad evidenza, che l'Anima, che si accosta a Lui nell'Orazion Mentale, rimanga illuminata, senza che gl'in-

B 3 gan.

ganni del Demonio la facciano camminare in tenebre.

**D.** Ditemi il secondo bene.

**M.** Il secondo bene pratico, che in breve vi propongo si è, che chi non lascia mai l' Orazion Mentale, e la fa cottidianamente con intenzione retta, crescerà di giorno in giorno nella vita spirituale; ed il giorno di domani sarà migliore del giorno d' oggi: Perche l' Orazion Mentale fa che l' uomo cammini sempre alla presenza di Dio; e la Sagra Scrittura ci fa sapere, che il camminar sempre alla presenza di Dio, è il mezzo più valevole per farci avanzare nel profitto spirituale. Il Signore in tutto il resto del giorno mira con occhio benevole, e propizio, e si prende la cura per tutta la giornata di colui, c' ha speso qualche tempo nell' Orazion Mentale.

**D.** Ditemi il terzo bene.

**M.** Il terzo bene, che desidero molto, che voi, mio buon Discepolo teniate sempre fisso nella vostra memoria, si è, che l' Orazion Mentale ci apre una strada spaziosa per infiam-

mar.

marci nell' Amor di Dio . Questo nostro buon Padre non si ama da tutti, perche non tutti ben lo conoscono : non tutti considerano quali attrattive d' Amore egli abbia ; e quanta obligazione a noi assiste d'amarlo: questa cognizione si ottiene dall'Orazion Mentale: chi non pensa , chi non medita ciò che ha di amabile questo buon Dio , non può conoscerlo, e molto meno amarlo.

**D.** Questi trè beni vi priego , Signor Maestro, restringere in poche parole per non dimenticar mine.

**M.** Ecco la somma di questi trè beni: Chi non lascia l' Orazion Mentale fa acquisto della divozione vera, che consiste in una prontezza di volontà di far tutto quel bene, che può fare per amor di Dio , questo desiderio se gli sveglia col meditare.

**D.** Sono altri beni rinchiusi nell'Orazion Mentale , oltre a quei, che in questa lezione mi avete dichiarati?

**D.** In tal domanda non posso soddisfarvi: imperciocche la mia intenzione è di proporvi non con lunghezza, ma con brevità questa dottrina di divozione sopra l'Orazion Men-

tale . Solamente vi resti impresso, che'l buon concerto della vita, ed il retto effercizio della virtù si trovano in chi fa Orazion Mentale . I piaceri , i diletti , massimamente di senso si fuggono, e si dispiezzano da chi non la tralascia mai . La considerazione , che la bellezza consiste in un poco di pelle colorita, la qual tolta dal volto di una donna, costei apparisce mostruosa, fa, che l'uomo entri in se stesso, e conosca la pazzia de' sensuali , i quali si perdono la grazia, il merito, la pace di coscienza, il Paradiso, Iddio medesimo per un poco di pelle.

La considerazione , che l'onore consiste in un poco di fumo, il quale subito svanisce fa sì , che la persona non vi si attacchi, anzi lo fugga .

**D.** In somma voi volete dire , che l'Orazion Mentale scuovre l'inganno de' sensi , i quali fan comparire da poco le cose eterne , e da molto le cose temporali.

**M.** Appunto questo voleva io dire; e questo è il maggior bene, che produce l'Orazion Mentale.

**D.**Ma



**D.** Ma non mancano anche d'uomini vecchi, i quali fanno ogni giorno l'Orazion Mentale, e pure sono ingannati da' sensi, e sono attaccati a' beni di questa terra.

**M.** Se così è, come voi dite, io vi rispondo, o che questi uomini non fan bene l'Orazion Mentale, o che non da lungo tempo l'abbiano intrapresa a fare; Questa Orazion Mentale non subito distacca da' beni terreni tutti quei, che la fanno, ma a poco a poco, e quanto più cresce il tempo, ed il fervore, più cresce la cognizione della vanità di questi beni. Torno a dirvi, che non mi piace l'andar voi tanto investigando cento minute cofarelline. Fate l'Orazion Mentale, e non badate ad altro.

*Della dolcezza, e facilità dell'Orazion Mentale.*

**D.** Vorrei sapere, se l'Orazion Mentale è dolce, o è amara, come la mortificazione, massimamente nel mangiare, e nel bere, che a noi Giovinezzi è di molta afflizione, e disgusto.

B 5 M.La

**M.** La risposta a questa domanda si è: fatene la pruova, mio buon discepolo.

**D.** Alcuni vi sentono tedio, e tentazione.

**M.** E' vero nel principio, o dopo il decorso di qualche tempo: ma questo non suol durare, e suole permettersi dal Signore per farvi assaggiare appresso più copiosa la dolcezza: oltrecchè contro a questo tedio, ed a queste tentazioni sono fortissimi rimedj, i quali vi proporrò più a basso.

**D.** Spiegatemi pure in che consiste questa dolcezza, che si pruova nell'Orazion-Mentale.

**M.** Non può spiegarsi: contentatevi, ch'io vi dica, che supera ogn'altra dolcezza terrena, e raddolcisce ogni travaglio; L'unico sollievo di tutte l'Anime devote è l'Orazion Mentale; Le Anime, le quali hanno gustata questa dolcezza, si privarebbono di tutt'i piaceri, onori, e ricchezze di questa vita, per non privarsi d'una sola ora d'Orazion Mentale.

**D.** Da che nasce questa dolcezza?

**M.** Nasce da varie cagioni, delle quali

li basti rimembrarne alcune poche: Nasce dal trattar con Dio, ch'è fonte di dolcezza; dal conoscere gl'inganni del Mondo; dal far concetto delle miserie di questa vita, e delle amarezze, che circondano gli stessi mondani: nasce dal considerare la bontà di Dio, il suo amore, la cura, che ha di noi, la consolazione, di cui ci abbonda anche in questa vita, ed il premio, che ci darà in Paradiso.

**D.** Se così è, donde avviene, che per ordinario quei, che fanno Orazion Mentale, portano nell'aspetto un'aria malinconica, e mortificata?

**M.** Se quest'aria malinconica, e mortificata dimostrano nell'aspetto esteriore, sappiate, mio buon discepolo, che questo non può esser mai effetto dell'Orazion Mentale: anzi la speranza fa toccar con mani, che solamente mena i giorni allegri d'allegrezza sincera colui, che se la trattiene familiarmente con Dio.

**D.** A me pare impossibile, che possa aver si un'allegrezza interna in colui, che pensa alla Morte, al Giudizio, all'Inferno, &c.

M. È pure in tali materie ben considerate, il Signore nasconde una certa giocondità, e gioja di cuore, che non sà spiegarsi, se non se da chi la gusta; Lo Spirito Santo suole mescolar nel tempo dell' Orazione sù di questi Novissimi un non so qual contento occulto, e molte volte accade, che dove prima di porsi l' Anima a meditar tali materie, vi sentiva qualche ripugnanza, poi nel tempo, che medita, vi sente un contento superiore a tutte le delizie di questa terra.

D. Signor Maestro, mi fate invogliare a considerare questi Novissimi, temo solamente mi riesca difficilissimo; ne desiderarei qualche strada spianata, forse così ne ravvisarò più praticamente la facilità.

M. In un'altro giorno vi darò alcune piccole regolette, dalle quali vi persuaderete di tal facilità; per ora può bastarvi un' effempio. Volere fare l'Orazione Mentale sopra la Morte? vi potete imaginare di vedere un moribondo combattuto da mille pensieri, timori, tentazioni, eternità vicina, passioni di fratelli, di robba,  
di

di povertà, &c. Sovra qualunque di queste cose potete far qualche riflessione, e vi basterà riflettere sovra una, o due di esse: se fate questa riflessione, ecco che subito vi caderà in mente qualche tanto pensiero, e forse quello, cioè: poteva far bene, e non l'hò fatto: oggi di tutte le cose di questa terra, che già hò da lasciare, che resta per me? tanto hò amato, ed accarezzato questo corpo, che fra pochi giorni sarà dentro una sepoltura! tanto sono andato in cerca alla mia stima; e fra pochi giorni tutti si scorderanno di me. Da questo pensiero vi sentirete mosso a detestare, ed abborrire le vanità del Mondo, e pentirvi degli affetti, che ci avete tenuto; e risolverete di operare solamente per l'eternità; e ad altri atti fonglianti, de' quali vi ragionarò appresso: Non vi par dunque facile il fare Orazion Mentale!

**D.** Ancor io ben sapea, Signor Maestro, che la meditazion della Morte riusciva facile a i figliuoli miei pari: ma non sempre mi verrà voglia di pensare alla Morte.

M. E'

M. E' facilissimo ancora pensare all' Inferno: vi potete imaginare di trovarvi chiuso in un carcere oscuro, o in una fossa sotterra piena di serpenti, e di vipere, o in un forno, che in atto avvampa, ed in quest'imaginativa riflettendo, come ve la passereste in tai luoghi, calate alla considerazione del carcere dell' Inferno, &c. In somigliante maniera potrete meditare il Giudizio particolare, imaginandovi di ritrovarvi solo a solo con un Dio, che vuol conto strettissimo di quanto avete pensato, avete detto, o avete fatto, anzi anche delle stesse opere buone: da tal considerazione venendovi a memoria i vostri peccati commessi fin dall'uso della ragione, le intenzioni meno buone nelle stesse opere di pietà, subito sentirete confusione, pentimento, &c.

D. Voi dite, che sia dolce l'Orazione Mentale, ma io al solo sentire queste quattro vostre parole sopra i Novissimi, già vi sento malinconia. Non farebbe miglior partito, se mi ponessi a meditare la Passione di Gesù Cristo? Nel vero questa mi

po-

potrebb'esser più facile, e dolce.

**M.** Se vi ritrovate tutta la facilità, e dolcezza, fatela quanto più spesso potete su questo soggetto: io ve n'efforto, ve ne priego: anzi anche nel caso, che v'incontriate qualche pena, non voglio, che affatto la tralasciate; ma almeno, che meditate i dolori del nostro Salvatore in ogni Venerdì. Ma siate pur sicuri, che la considerazione de' Novissimi riesce di consolazione a chi si ayvezza a meditarli: Dio fa nascere nel cuore la speranza, che noi, che meditiamo, e ubbidiamo a' suoi inviti, di pensare alle cose eterne, non avremo mala morte, nè giudizio di condanna, e molto meno paura d'Inferno.

**D.** Oltre de' Novissimi, e della Passion di Giesù Cristo posso far l'Orazion Mentale sovra' altre materie?

**M.** Potete farla sovra il peccato mortale, pensando all'ingiuria, che si fa a Dio con disonorarlo, con maltrattarlo, con procurate di dargli la morte, la quale quanto è dal canto del peccatore seguirebbe, se non fosse ch'egli è eterno, ed immutabile:

bile: potete farla sopra i danni temporali, e spirituali, che questo stesso peccato cagiona all'Anima : potete farla sopra le vanità del Mondo, riflettendo, come finiscono queste, non solo col finir noi di vivere, ma anche nello stesso tempo, che viviamo : potete farla sopra i Benefizj generali, e particolari, che avete ricevuti, e ricevete dal Signore; mettendovi sotto gli occhi i beni, de' quali è ripiena l'Anima vostra, ed il vostro corpo : potete farla sopra il Paradiso, e specialmente considerando, che in quella Patria Celeste si godono puri beni, senza mescolanza, o ombra di male, e questi beni sono eterni : potete farla sopra la vita de'Santi, o sopra l'imitazione di qualche virtù particolare di quegli Uomini dabbene, che voi avete conosciuti in vita : potete farla soprattutto considerando qualche mistero del Santissimo Rosario, o la vita, e protezzion di Maria Vergine, &c.

D. Il cuor mi dice, che vi starò come un tronco, e non potrò continuarla.

M. Via sù ab bia da succedervi, quanto



to il cuor vi dice: via sù non sapiate affatto riflettere, e ponderare in tal caso mi basta, che vi umiliate alla presenza del Signore, gli cerchiate misericordia, gli dichiarate sempre, che voi sete un miserabile, e che gli stiate avanti, come un giumento: anzi se per tutta quella mezz' ora non gli proferite altro, fuorchè: Signore eccomi quà, &c. fate pur coraggio, e non temete punto, imperocchè quest' Orazione gli è accettevolissima.

*Si scuovono alcuni inganni, i quali il Demonio propone con artificio particolare a i Giovanetti, per non far loro intraprendere l' Orazion Mentale.*

**D.** **M**I ricordo, che in altra lezione mi avete detto, che il Demonio odia al di più, che si possa l'Orazion Mentale: ditemi il perchè?

**M.** Perchè le altre opere buone possono per ordinario star' anche per tempo lungo col peccato mortale;  
eh

Oh quanti vi sono limosinieri, e peccatori: oh quanti peccatori, e digiunatori: la maggior parte de' fedeli ascolta la Messa ogni mattina: visita ogni giorno qualche Imagine divota; e nondimeno la maggior parte vive in peccato: ma i Santi insegnano, che l'Orazion Mentale ben fatta con intenzione sana, e retta non può star per tempo lungo in un' Anima peccatrice: questa quasi quasi necessita la colpa mortale a partirsi dall' Anima; imperocchè meditando costei la bruttezza, gli effetti, i gastighi, &c. si sente a modo di parlare, come violentata ad abborrirla, e perciò v'ho detto, che'l Demonio a quanto dir si possa, odia, e tesse infinit' inganni con artificio particolare per impedire specialmente i Giovanetti ad intraprenderla.

**D.** Hò una gran curiosità di sapere, qual sia quest'artificio contro a' Giovanetti.

**M.** Suole il Demonio svegliare loro nella memoria, e quasi tessere un catalogo di molti altri Giovanetti della stessa età, della stessa condizione,

re,

ne, i quali non fanno Orazion Mentale: questa tentazione la superarete col ricordarvi di molti altri figliuoli, che la fanno; sappiate, che si ritrovono finanche quasi fanciulli, de' quali altri son poveri bifolchi, altri poveri marinarelli, altri poveri facchinelli, che vivono alla giornata collo stipendio del porto sovra le spalle di qualche peso di farina, e finalmente altri custodi di pecore nella campagna: costoro, ed altri moltissimi, avendo in qualche occasione intesa piccola istruzione da talun Missionario intorno all'Orazion Mentale, se ne sono per modo innamorati, che non l'hanno ancor tralasciata, ancorchè non avessero comodità di casa, e luogo, dove nascondersi, o ritirarsi.

**D.** Non sò che rispondervi a tali esempi.

**M.** Tenete per certo, che il Demonio vi tenterà a lasciarla, però questa tentazione la superarete con preggar giorno per giorno il Signore, che non ve la faccia lasciar mai, e tenete per certo, che questa preghiera egli senza meno esaudisce: le  
final-

finalmente la superarete col ricordarvi della necessità, che n' avete, de' beni, che ne riportate, della facilità, con cui potete farla, e della dolcezza, che ne sente chi ben la fa, &c.

**D.** Ma io son giovinetto, vivo sotto l'ubbidienza altrui, che mi fan mancare il tempo quasi di respirare.

**M.** Mio buon discepolo, appigliatevi al mio consiglio, che non v'inganno per certo: chi vuole farla, sà ritrovar' il tempo. Se taluno vi promettesse non più, che dieci giulj, o carlini al giorno con patto che non lasciate mai l'Orazion Mentale, vorrei stare a vedere, se mai la lasciaveste, e se produrreste la scusa, che vi manca il tempo, e che vivete sotto l'altrui ubbidienza. Ah buon mio discepolo, ricordatevi de' pregi, de' beni, e de' guadagni, che fa quell' Anima, che se la trattiene con Dio nell'Orazion Mentale.

**D.** Io tengo sempre sotto gli occhi le cose, che debbo fare impostemi da mio Padre: pensate voi, se queste stesse cose non m'abbiano a comparire

rire avanti , quando mi ritruovarò solo a meditare.

**M.** Se queste cose , e questi pensieri vi assaliranno, li disprezzarete, come tentazioni: starete fermo in continuar l'Orazione, ancorche vi sembrasse di star dentro il fuoco , perche col tempo infallibilmente cesfaranno.

**D.** Ma dovrei lasciar altre mie divozioni: perocchè altrimenti il tempo non mi sarebbe bastevole a fare l'Orazion Mentale, e recitar le solite mie preci.

**M.** Questo è un'altro artificio, di cui si avvale il Demonio . Sà molto bene il maligno , che con difficoltà i figliuoli lasciano le solite lor divozioni vocali , massimamente per non incorrere in qualche travaglio, o infermità ; e perciò vi li tiene quasi attaccati, ed a modo di parlare si contenterebbono più tosto lasciar qualche cosa di precetto , che una di queste solite divozioni vocali : quindi propone questo artificio per non far loro intraprendere l'Orazion Mentale.

**D.** Oh Dio, ciocchè mi dite, non può  
con-

confarsi al tenor della mia vita : nè è possibile , che'l Demonio m'inganni : hò fatto l'abito nelle mie divozioni , e guai a me , se non le recitassi .

**M.** Giacchè vi dispiace tanto tralasciarle , fate a modo mio : recitate ogni dì il solo Rosario , il quale sia accompagnato da una seria considerazione de' Misterj ; ed offerite l'Orazion Mentale , in onor di quei Santi , che sete solito offequirare ogni giorno . In tal maniera farete l'Orazion Mentale, e la Vocale ; e credetemi pure, che sarete più gradevole a' Santi di quel , che pensate d'essere colle tante preci cottidiane, e certissimamente vi avranno speciale protezione , e vi assisteranno sempre, e difenderanno. Questo consiglio non è mio , ma è sentimento di tutt' i Savj , e Santi, che hanno scritto copiosamente in tal materia.

**D.** Temo , che questi Santi , non vedendosi più da me onorati , m'abbiano da abbandonare : all'incontro col loro sacrificio, mercè queste cottidiane divozioni spero esser

li-

libero anche dall' Inferno .

**M.** Questo timore nasce da una malinconia , la quale anche è tentazione del Demonio . L' Inferno è pieno di Anime, che recitavano a stampa mille divozioni : ma non ve n' è neppur' una, che avendo fatta giornalmente bene l'Orazion Mentale vi sia stata poi condannata , o v' ingannate voi , o s' ingannano tutti que' Santi , che han ragionato di questa maniera.

**D.** Se questo è artificio ingannevole del Demonio , non farà nel vero ingannevole un' altro , che ora vi dirò . Con confidenza vi dico , Signor Maestro , che io patisco moltissime tentazioni brutte . Ma Signor Maestro sentite: mi ricordo di aver inteso dire una cosa da Uomini pratici di cose spirituali , che il Demonio suole in tempo dell' Orazion Mentale svegliare tentazioni brutte , ed io ora temo assai di mettermi a farla , perche ne patisco molte: preveggo , che se mi pongo a far l' Orazion Mentale , in quel tempo piucchè in ogn' altra volta il Demonio mi sveglia-  
rà

rà queste tentazioni .

**M.** Eh via : non apprendiate queste tentazioni, lo stesso apprendete vi farà di maggiore inquietitudine , ed affanno : che anzi farete due gran mali: l'uno, che darete campo aperto al Demonio di maggiormente tentarvi, e' ben' egli , che l'Anima, che stà inquieta non può mai dare un passo dritto per la virtù ; e l'altro, che non gustarete quel nettare, e quel mele di dolcezza, che si gusta nell'Orazion Mentale. Sicchè senza dare orecchio a tali tentazioni , disprezzatèle , non ne fate conto , e continuate la vostra orazione, come se non fosse tentato. In tal guisa vedendo il Demonio niun guadagno riportar dalle tentazioni, anzi riportar disprezzo, egli, che è superbissimo, desisterà dal più tentarvi. Oltre a ciò queste tentazioni ora sono, ed ora non sono ; e come suol dirsi , vanno, e vengono , ed a colui , che ha vera risoluzione di non consentirvi, e le rigetta; ma poi non se n' inquieta, nè se n' affligge , sogliono essere, come se non fossero.

Ma figliuol mio, non è per te di  
sen-



sentire lo schiarimento, che fanno i Santi di molte difficoltà, che s' incontrano nel cammino dell'Orazione; le quali però devono far conoscere a tutti quanto al Demonio preme, che non si faccia; e quanto si sono affatigati i Santi per ispianare questa strada, acciocchè sicuramente si camminasse per essa: sapendo bene, che porta al Paradiso. Ma io voglio qui, giacche mi trovo ad istruirti, dire ciòchè dicono i Santi: perchè confido in Dio, e nella protezion di Maria, che ti metterai a farla da dovero, e ti affezionerai molto a profeguirla, ed avrai allora molto bisogno di sapere ciòchè insegnano i Santi a coloro, che fanno Orazion Mentale.

Onde vò darvi tre piccioli ricordi, che vi gioveranno assaissimo per non farvi sentir questo tedio nell'Orazion Mentale. Primo, viver persuaso, che quell'Orazione è a Dio più accettevole, nella quale la persona con umiltà, e pazienza soffre maggiori tentazioni, e vi sente maggior tedio fin'a sembrarle, che'l Signore del tutto l'abbia abbandonato.

C

D. Non

D. Non intendo ciò, che dite.

M. Dico, che facendo l'Orazion Mentale se ci patite molto, sicche vi pareste di perdere il tempo, non ve ne curate punto; perche basta quella pazienza, che avete in seguirarla.

D. Datemi il secondo ricordo.

M. Il secondo ricordo. Quando la distrazione, divagazione, e tentazioni non cessano, la persona, che le patisce si ajuti come meglio può, o col leggere poco a poco lo stesso, o altro punto, o col mutar materia, o col guardare un Crocifisso, o col meditare parola per parola il Pater noster, o il Credo, o col dare una scorsa a' Comandamenti della Legge di Dio, trattenendovi in ogni Comandamento, e facendo atti di dolore, o de' peccati passati, o per le grazie ricevute, e mal corrisposte, o col fare frequenti atti di desiderj di far con profitto Orazion Mentale, o col dare una brieve occhiata a tutti quei luoghi, dove ha patito Giesù Cristo: con questi ajuti facilmente proromperà in atti buoni, benchè diversi, e vi ritrovarà qualche consolazione. Ma sopra tutto si procu-

ri

ri all'ora spesso di rinnovare l'atto della presenza di Dio, che si stà innanzi a Dio, che si parla con Dio, che se neppure il Signore si compiacerà di consolarlo, il consiglio, che danno i Maestri della vita spirituale si è, che spenda tutto il tempo della sua Orazione a benedirlo, che in tal maniera lo fa degno di tale patimento senza una gocciola della sua consolazione; ed adorare i profondi giudizi di Dio, e replicare spesso *fiat voluntas tua*; così facendo l'Orazione farà forse al Signore più grata, che qualunque altra, la qual fosse senza distrazioni, e piena di lumi.

D. Datemi il terzo ricordo.

M. Il terzo ricordo è star fermo a non dismetter mai per queste mancanze di lumi l'Orazion Mentale: imperocchè se la persona si persuade, che dal suo patimento non ricavi alcun profitto, onde venga a dismetterla, in decorso di tempo con minor difficoltà la dismetterà; ed il Demonio vedendo, che la lascia, non cesserà di tentarla. Fa mestieri adunque mantener ad ogni costo

C 2 fer-

fermo, e risoluto questo proponimento di non lasciare per qualunque caso, per qualunque motivo, e per qualunque difficoltà l'Orazione Mentale, acciò in punto di morte possa dirsi confidentemente a Dio: Signore ho peccato assai, ma non ho lasciata mai di fare Orazione Mentale, benchè malamente.

**D.** Vorrei sapere, se queste tentazioni, distrazioni, e tedio possano esser per parte mia d'alcuna colpa; e se il Signore con questa privazion di lume mi voglia gastigare; perche temo, che facendo Orazione avrò un pensiero, che mi dirà: Tu non fai fare Orazione, ti tuoi peccati sono causa che Dio non ti dà lume, questa freddezza che senti è gastigo di Dio, ed ecco che mi disanimarò.

**M.** Eh via non ne fate conto. Non vedete, che questi pensieri malinconici vengono dal Demonio, poichè mai un pensiero che vi fa disanimare, e v'inquieta viene da Dio. Basta che voi vi determinate di stare una mezz'ora con Dio, come un povero figlio avanti al Padre, o come un mendico avanti un Ricco, o

CO-

come un'infermo avanti il Medico :  
Se vi state con una santa indifferenza alle consolazioni , a i lumi , agli affetti , al fervore , alla tenerezza , &c. non dubitate ; che non vi farà colpa dalla parte vostra.

**D.** Che significa questo ?

**M.** Significa , che facciate l'Orazion Mentale con semplicità . Basta che fate l'apparecchio , basta che fate l'Orazione per dare gusto a Dio ; basta che state attento a cacciar via le tentazioni ; del resto non vi curate , se avete lumi , o tentazioni , se sentite tenerezza , e fervore , o pure freddezza , e tedio.

**D.** Se non voglia Dio, cadessi in qualche peccato mortale , cosa mi consigliate ? posso , o non posso fare Orazion Mentale ?

**M.** Anzi in tal tempo maggiormente dovete farla . Se ritrovandovi in questo stato , ed in questa sventura , lasciate l'Orazion Mentale , con molta moltissima probabilità cascarete in altri peccati gravi : la cecità verrebbe a crescere , e più ad imperversarsi la durezza del cuore : all'incontro faccandola , vi sentirete ben presto

muovere a dolore di vostre colpe, ed a proposito di emendarvene; Nè credete al Demonio, se vi fa apprendere per troppo temerario in trattar con Dio, ritrovandovi in peccato mortale: perchè se voi vi sete mutato, non s'è mutato Dio, ch'è immutabile. Anzi il Signore in veder la vostra buona volontà, concorrerà colla sua grazia a liberarvi dalla colpa.

D. Quanto mi dite Signor Maestro; tutto credo, vada così: ma non mi posso levar di testa l'apprensione, che per colpa mia l'Orazione non abbia da farsi bene; onde mi sembra meglio non intraprenderla, che poi farla difettosamente.

M. Questa difficoltà, o quest'apprensione diabolica ha fatto lasciare l'Orazion Mentale a tanti, che ora sono nell'Inferno. Mio buon discepolo, in ogni cosa vi vuol sofferenza; ma nell'Orazion Mentale vi vuol sofferenza forse più d'ogn'altra cosa. Se vi ricordarete di questa sola parola, cioè, *Pazienza*, la farete bene; perchè sentendovi freddo, pazienza: sentendovi tentato, pazienza.

zienza : sentendovi tedioso , ed afflitto , pazienza ; sentendovi bersagliato da mille pensieri importuni , pazienza : Ricordatevi , che trattate con un Dio , che ama voi più di quello , che amate voi stesso ; con un Dio , che penetra il fine , per cui vi accostate a lui nell'Orazion Mentale : con un Dio , che ben conosce l'umiltà , colla quale nel principio gli domandaste il lume : come sarà poi possibile , che questo Dio vedendo voi sì paziente a non volervi partir dalla sua presenza , ancorchè freddo , tentato , e redioso , voglia negarvi questo bel dono dell'Orazion Mentale.

**D.** Mi dicestivo , che l'Orazion Mentale era così facile , ma ora mi son confuso per tante cose , per tante tentazioni , per tante regole.

**M.** Caro mio figliuolo , voi facendo Orazion Mentale non avete da fare altro , che Pensare a qualche cosa buona , e cacciar via le tentazioni : Ecco in due parole quanto vi hò detto , non vi confondete ; però vi raccomando due cose , che vi aiuteranno a far bene l'Orazione , e so-

no: Li pensieri volanti, e le giaculatorie.

D. Non intendo ciò che dite.

M. Li pensieri volanti sono questi. Se ruminare, se vi divertite, se studiate in casa, se state in scuola abbiate così di passaggio qualche buon pensiero. Verbi grazia, vedete poveri, pensate fra voi: poteva Dio farmi povero, vedete ciechi, storpi, o genere di mala vita, dite fra voi: poteva Dio farmi essere come questi: andate a spasso, dove altre volte vi siete andato, pensate: oh come finisce ogni cosa. Mangiate una cosa, che vi piace, dite fra voi: o quante volte hò mangiato questa cosa: vi spogliate la sera, dite fra voi, mi pare, che adesso mi sia coricato: viene qualche Festa, dite fra voi, mi pare, che da poco tempo sia stata l'altra. Talvolta o caminando, o stando così in ozio pensate alle cose passate. Non potete credere quanto bene facciano questi pensieri volanti, che possono farsi in ogni luogo, e tempo, e quanto ajutano a far bene l'Orazion Mentale.

D. Spiegatemi, che cosa sono giaculatorie?

M. So-



M. Sono brevi atti, o preghiere che si fanno o internamente senza esprimerli, o esternamente: così alcuni ripetono sempre alcune parole della Scrittura, come sono: *Deus in adjutorium, &c.*, o pure: *In te Domine speravi, &c.*, e simili. Ma basta che voi proponete nell'Orazione di spesso alzare la mente a Dio, o cercarli ajuto, o perdono, o con atti d'amore, di speranza, &c., e se per qualche tempo vi assuefate a farli, vi riuscirà facilissimo, e ne cavarete un utile indicibile, e questo mezzo vi ajuterà a far bene l'Orazion Mentale:

## REGOLE, E METODO

Pratico dell' Orazion Mentale,

*Accomodate alla capacità della fanciullezza.*

D. **D**Atemi un metodo facile adatto alla mia età per ben fare l'Orazion Mentale?

M. Questa domanda gradisco assai, perchè appostatamente, avendo mira alla vostra età, non vi darò tante regole, di quante son pieni tutti i libri, perchè col darvele temerei molto di confondervi: v'accennerò quelle poche, che possono essere proprie de' figliuoli; e di questa maniera niuno potrà essere scusato, o per la tenerezza dell' età, o per l' ignoranza di non saper fare l'Orazion Mentale.

D. Adunque mi basterà; che io mi trattenga a pensare in qualche cosa spirituale.

M. Così è, con tutto ciò, per non tentare il Signore Iddio, prima di pensare, fate un tantin d'apparecchio:

cioè

cioè un'atto di fede, che Dio vi vede: un'atto di adorazione col riconoscerlo per vostro Signore, coll'umiliarvi sotto gli occhi suoi: un'atto di perfetta contrizione, e poi priegarlo di lume pratico, e che vi benedica quel poco di Orazion Mentale.

**D.** Mi confondo non sò far tanti atti:

**M.** Questa vostra confusione già io aveva preveduta, e perciò su questo principio non vi hò voluto far parola dell'apparecchio, che si chiama prossimo, e di quello, che dicesi rimoto: ma giacchè non sapete far tanti atti, mi contento, che pria di porvi a considerare qualche celeste verità, solamente cerchiate perdono de' vostri peccati, e preghiate il Signore, che vi dia lume, perchè da voi, come voi non può aspettarsi neppure un buon pensiero.

**D.** Farò dunque, senza stancar con tanti atti la mia mente, ed il mio cuore un tal breve apparecchio.

**M.** Sì lo farete: Ma avvertite, che per ora, che v' hò da indurre ad intraprender l'Orazion Mentale, mi contento, che sia sì breve: quando poi

vi farete già affuefatto per qualche tempo a ben farla, v'incarico a non tralasciar quell'apparecchio, che prima vi hò dimostrato, cioè gli atti di fede, adorazione, &c.

### ATTO DI FEDE .

**A** Nima mia ravniva la fede, quì stà Dio: questo Dio ti guarda: non hai necessit  di ritrovarlo in luogo lontano, o di alzar la mente per ritrovarlo fuori di te: la fede t'insegna, che dentro, e fuori di te, o tu stai vicino, o lontano, sempre ti   vicino Dio .

### ATTO DI ADORAZIONE , E DI UMILT 

**Q**Ua presente credendo voi mio Dio vi riconosco per mio Signore, e mi vergogno di starvi avanti: invito tutte le creature a benedirvi, &c.

### ATTO DI DOLORE.

**M**Io Dio sono in legno , e reo d'essere ammesso alla vostra u-  
dien-

dienza per le mie malvagità, sommo Bene mi pento sovra ogni male d'avervi offeso: perdonatemi ancor questa volta, quantunque non meriti il perdono, perchè v' hò promesso mille volte di non offendervi più, e sempre son ritornato da capo. Ora sì, che colla grazia vostra voglio emendarmi da dove ro.

### ATTO DI PREGHIERA.

**M**Io Dio confesso, che senza voi niente posso: ajutatemi per pietà a far bene quest'orazione: illuminatemi per l'amor, che portate a Giesù, ed a Maria; Unisco questa povera mia orazione con quella, che stan facendo in quest'ora gli Angioli, e Santi in Cielo, e mi protetto, che intendo impiegar questo tempo unicamente per far cosa grata agli occhi vostri. *Ave Maria, &c.*

D. Questi Atti hò forse da far con tali parole?

M. Nò certamente: anzi meglio farebbe, che li faceste da voi, senza stare addetto alle parole: nè voglio che stanchiate la vostra memoria,  
ad

ad impararvi, e torno a ripeter vi, che se avete a patire nel concepire, e fare questi atti, vi basta al principio, che cerchiate perdono, e lume a Dio.

**D.** Fatto un tal'apparecchio, cos'altra debbo fare?

**M.** Leggete un libro di meditazioni; e leggetene tanto, quanto basta ad illuminarvi la mente; e poi considerate pian piano ciocchè avete letto. Che se non vi si presenta materia di considerazione tornate a leggere, e dopo letto la seconda volta mettetevi di nuovo a considerare.

**D.** Io non hò libri.

**M.** Compratene qualcheduno di spesa di pochi bajocchi, cioè o la Strada del Paradiso, o la Vera Sapienza, o i Pensieri eterni, o l' Inferno aperto, o le Quattro massime, &c.

**D.** Così farò: Ma Dio perdoni a mio Padre, che non fece venire alla scuola anche il mio fratello: perchè, se costui sapesse leggere, farei anche esercitar costui nell' Orazion Mentale.

**M.** Vostro fratello, e chiunque altro, che non sà leggere può ben fare  
l'Ora-

l'Orazion Mentale, e divenire Uomo di molto spirito d'Orazione. Non vi sovengono gl' essempli de' bifolchi, e de' facchinelli, de' Marinarelli, che vi ho recati nella lezione passata, i quali quantunque neppur conoscano le lettere dell'Alfabeto, pur non lasciano mai ogni giorno farne una, o due ore? Vi replico, che non è l'arte umana, o forza di braccia, che l'insegna: ma è lo Spirito Santo, che non nega i suoi chiari lumi a chi la vuol fare, e a poco a poco gli suggerisce pensieri, affetti, e risoluzioni efficaci.

**D.** Datemi il modo da poter pensare?

**M.** Fatto il picciolo apparecchio inginocchione, se vi riesce d'incomodo far anche la meditazione inginocchiato, sedetevi in luogo basso, e colle mani piegate, o incrocicchiate nel petto, cogli occhi chiusi, colla vivezza del pensiero, che allora trattate con Dio, composto, e raccolto, immaginatevi di vedere avanti a voi ciocchè avete a considerare.

**D.** Recatemi un' essemplio per mia chiarezza.

**M.** Voi,

**M.** Voi, per esempio, volete considerare l'orazione di Giesù Cristo nell'Orto col suo sudor di sangue, colle agonie, &c. figuratevi vedere un Giovine solo solo inginocchiato in un giardino, con volto pallido, con mani giunte, cogli occhi al Cielo, tutto ad un'ora spaventato, afflitto, desolato, che ora priega, ora piange, ora sospira, ed ora treme; questo pianto, e questo tremore lo fa cadere a terra, sudar sangue, e pieno di mortali tristezze lo riduce ad agonie di morte, senza aver neppur' uno, che lo consoli; Dopo aver rappresentato questo Giovine avanti gli occhi, passate più oltre, e considerate, che Egli è Dio onnipotente, il quale fattosi uomo per amor vostro, ha voluto pensando a' peccati vostri, concepirne dolor mortale, ne domanda a suo Padre perdono, e si offerisce a farne la penitenza, quantunque sia Ei l'innocente, e voi siate il colpevole. Considerate inoltre l'Eterno Padre, che lo guarda prostrato in terra, avvilito, derelitto, e mezzo morto, senza muoversene a compassione,

an-



anzi , che positivamente vuol che patisca, e non si cura, che muoja il Figlio unigenito , purchè vi salviate voi:

**D.** Se io ascoltassi nel tempo della mia Orazion Mentale queste parole, e questi sentimenti, che voi Sig. Maestro oggi mi proponete considerarei volentieri : ma col solo leggere un librettino, mi pare, che non potrò considerar tali cose.

**M.** Vi parlerà Dio al cuore, e se non vi parlerà, cioè, se non vi darà i suoi lumi chiari, e distinti, poco v'ha da importare , purchè non lasciate di star' alla sua presenza composto , e raccolto , con intenzione di piacere a lui. Abbiate intanto tre regole nel meditar la Passione.

**Primo** considerar chi patisce, che vuol dire, un Dio onnipotente fatt'uomo per voi ; e quì potrete figurarvi di veder le stelle, che sono in Cielo, le Città, che sono per l'Universo , il mare, l'aria, le creature ragionevoli, ed insensate, &c. e poi dite fra Voi : quel Giovine , che io veggio colla faccia sul terreno, solo, ed abbandonato in quell'Orto; quel Giovine,

vine, che piove sangue da tutto il corpo, che ne tiene inzuppate tutte le vesti, e dalle vesti ne corre in terra, quel Giovine è colui, che ha create tutte queste Creature, che n'è l'assoluto Padrone, &c.

D. Ma come hò da immaginarmi di veder questo? Non lo saprò fare.

M. Perche nò? Stando con gli occhi chiusi figuratevi di veder Giesù innanzi a voi, secondo il Mistero, che considerate, e vedendolo tutto infanguinato riflettete a queste cose. Secondo considerate, che cosa patisce, e vuol dire le pene interne, ed esterne, tanto afflittive, quanto che un momento di esse oltrapassa tutte le forti di carnificine, tutte le penitenze, tutt' i travagli, e tutte le infermità del mondo, e per far qualche concetto più particolare di questi patimenti, vi potete immaginare di patir voi quelle cose, che ha patito Giesù, o di veder cogli occhi vostri, che le patisce vostro Padre, vostro Fratello, &c.

D. Dunque mi figuro di veder mio Padre, che patisce quelle cose, e siccome compatirei, m'affliggerci,  
pian-

piangerei alla vista di mio Padre, così farò alla vista di Giesù.

**M.** Sia benedetto Dio, che già l'ave-  
te inteso. Ma soprattutto considerate  
per chi patisce, e vuol dire per voi,  
che sete una Creatura miserabilissi-  
ma; per voi, che gli eravate nemi-  
co a morte: per voi, che peccando  
avete dimostrato non far conto de  
i meriti della sua Passione: per voi,  
che avete fatta più stima d'un pia-  
cere mondano, che di Lui; anzi che  
avete a Lui preferito il Demonio  
medesimo: aggiugnete, che con tan-  
ti patimenti niuna utilità ha potuto  
recarsi a Dio, che non potea aver  
bisogno delle Creature: aggiugne-  
te, che nulla potea importargli la  
vostra dannazione, perche sempre  
egli sarebbe stato quel gran Dio  
che è: aggiugnete, che egli preve-  
dea la vostra ingratitudine, e ciò  
non ostante nel patire per tutti, si  
ricordava specialmente di voi; per  
cui avrebbe voluto soffrir tutt'i  
suoi dolori, ancorchè voi solo fo-  
ste stato nel Mondo.

**D.** Cosa farò dopo d' essermi tratte-  
nuto a pensare in qualche punto  
della

della *Passione di Giesù Cristo* :

**M.** Da questo trattenimento ben fatto subito il vostro cuore si sentirà intenerito, e proromperà in atti di compassione, di dolore, di amore, di confidenza, e somiglianti; e se il Signore Iddio vi somministrerà tenerezza, o divozione in un solo di questi atti, potete in un solo tratteneervi.

**D.** Oimè quì mi confondo: e chi sà far questi atti?

**M.** Vi replico quel, che v'ho detto più, e più volte: l'Orazion Mentale non si fa per arte umana: ma qualora voi vi ponete a meditare per far cosa grata a Dio, egli vi svegliarà gli affetti; e senz' avvedervene, farete ripieno di tenerezza, di compassione, di dolore d' averl' offeso, di desiderio d' amarlo in quella guisa, che si sentirebbe mosso il vostro cuore, senza farvi alcuno studio, in compatire, in ringraziare, in amare il vostro Padre, quando cogli occhi proprj lo guardaste patir per voi.

**D.** Sicchè svegliandomisi questi affetti, più non mi trattenerò a considerare.

**M. Ap.**

**M.** Appunto : anzi se vi si svegliano nel principio dell' Orazione, desistete dal considerare ; e se appena svegliati, subito cessano , in tal caso ripigliate la considerazione , non altrimenti , che si suol praticar nell' accendersi il fuoco: si soffia, finchè si accenda: acceso che sia si cessa dal soffiare, e se si ammorza, si soffia di nuovo. Mio buon discepolo il considerare le massime Celesti accende i nostri affetti, e quando questi s' intiepidiscono , fa uopo, che si torni a considerare .

**D.** Potrebbe essere , che se ne scorresse tutt' il tempo nel solo considerare, e niun' affetto, o tenerezza mi si svegliasse; che debbo fare in tal caso?

**M.** Nulla dee affliggere l' animo vostro ciocchè mi dite : così vuole Iddio : avvertite nondimeno nel principio dell' Orazione a pregar caldamente il Signore, che vi dia lume , e nel decorso della meditazione di volta in volta pregatelo ancora , che vi accresca questo lume : e quando dalla considerazione non nascano affetti , non vi turbate ; ma applicate un poco più la  
vo-

vostra mente alla meditazione: imperciocchè, siccome chi usa considerar i benefizj, che di continuo riceve da un suo Amico, non può non sentirsi mosso ad amarlo, e a dispiacergli l' offese fattegli; così con maggior ragione avverrà a voi se considerate bene i benefizj di Dio benedetto, o altra materia spirituale.

D. Dunque gl' affetti sono il compattare Giesù, il dolermi d' averlo offeso, il ringraziarlo, il maravigliarmi di tanto amore, il confondermi, amarlo, pregarlo, e simili. Ma se mi viene desiderio di solo pentirmi, di solo umiliarmi, di solo maravigliarmi, di solo pregarlo, e sempre, o colla bocca, o col cuore replicarò questo affetto, fò bene.

M. Certo che sì, e per maggior facilità tenete a mente questi due versi.

*Penso, ammiro, ringrazio, mi confondo.*

*Propongo, faccio offerte, fò dimande.*

Or voi imparatevi bene questi due versi, e dopo aver pensato a quello che avete detto, ora ammirate

*Sopra l' Orazion Mentale.* 71

rate la Divina Bontà , ora ringraziate, ora confondetevi , ora proponete di non offenderlo , ora offeritevi a far ciocche vuole da voi , ora pregatelo ad ajutarvi .

D. Quanto ora mi sembra facile l' Orazion Mentale !

M. Avvertite tuttavia ad applicar sempre l' Orazione al profitto vostro ; ed abbiate sempre avanti gli occhi l' emendazione di quel difetto , per cui vi ponete a fare l' Orazion Mentale . A cagion d' esempio : voi considerate un Dio , che patisce, un Dio dispreggiato, ingiuriato, &c. ; che senza risentirsi, dolce, e mansueto a guisa di pecorella, che v' al macello, sostiene flagelli, chiodi , e morte : Se il vostro bisogno spirituale cerchi, che vi emendiate dall' orgoglio, dall' ira , dalla stizza , &c. studiatevi di mirarvi dentro questo specchio Divino , e pensare , come voi sete paziente , mansueto ne' travagli , nelle persecuzioni , nelle cose contrarie , &c. In breve : è necessario , che voi nel fine portiate sempre l' Orazion Mentale al profitto vostro.

D. Ma

**D.** Ma io per cavar questo profitto risolverò cose grandi?

**R.** La risoluzione, mio buon discepolo, sia di corregervi di quel peccato, o difetto, che al presente voi avete; e se passeranno trè quattro mesi, ed anche un'anno, o più senza vedere in voi totale emendazione di tal difetto, o peccato, continate a far la risoluzione, ed il proposito sempre della stessa emendazione.

**D.** Io sempre risolvo, e propongo d'esser paziente, e non mi veggo mai corretto.

**M.** Sappiate mio buon discepolo, primo, che vi vuol pazienza nell'impazienze, secondo, che queste risoluzioni forse vi sembreranno efficaci, ma non saranno tali: Risolvete efficacemente, perchè dall'efficace risoluzione, e buon proposito dipende tutto il nostro profitto, queste risoluzioni saranno efficaci, se prenderete i mezzi propri per eseguirle, e se non avete ancora un buon Confessore, sceglietene uno, che sia sano, dotto, prudente, e distaccato, e conferite con lui il tutto,



tutto, e questo mezzo è più valevole degli altri.

**D.** Mi par tanto quanto saper meditare la Passione di Giesù Cristo: ma le altre verità Celesti non le saprò; tanto perche non mi sono ancora imparato a perfettamente leggere; quanto perche non hò libri.

**M.** A questa difficoltà già vi hò risposto poc' anzi : ma terminata questa lezione , hò deliberato scegliere quattro materie principali, e sù d' ogn'una di essa proporvi qualche riflessione propria per l'età vostra.

**D.** Datemi ora il modo di meditare l'altre materie.

**M.** Se meditate i dieci Comandamenti tenete a memoria questo verso.

*Fò l'esame, mi peno, mi correggo.*

Cioè pensate, e fermatevi in ogni Comandamento se l'avete osservato. Doletevi di non averlo osservato, e proponete l'emenda con pensare i mezzi per non più peccare.

**D.** Sopra i Novissimi datemi qualche modo da meditarli.

**M.** Ricordatevi di questo verso:

*Apprendo, temo, spero, m'apparecchio.*

Apprendete, cioè immaginatevi di vederli cogli occhi vostri, temete li

**D**

Di.

Divini giudizj, e le pene eterne. Sperate nell'infinita misericordia di Dio, e ne i meriti di Cristo. Pensate al modo di star sempre apparecchiato per la morte. Però se voi v'imbrogliate a far l'Orazion Mentale, con essere addetto a questi versi, lasciateli, e fate come sopra v'hò detto, leggete, e poi pensate, ma leggete pochi versi, poi pensate, e poi tornate a leggere; e secondo Dio vi muove il cuore fate gli affetti, come v'hò detto. Che se non saprete leggere, pensate come meglio potete a qualche cosa, e quella cosa, che più vi muove replicate sempre, quando fate l'Orazion Mentale.

**D.** Ma se pensassi a cose tutte buone, ma differenti, cioè un poco ad un Mistero, un poco ad un'altro, un poco alla Morte, un poco all'Inferno, un poco al Giudizio.

**M.** Non farete bene, onde se andrà vagando il pensiero di quà, e di là, raccoglietelo, e non vi partite da quel punto, che vi avete proposto di meditare. Però bisogna confessare, che vi sono alcuni, che non possono restringersi a pensare ad una sola

sola cosa, e costoro si racchiudono il meglio che possono, rinnovando gli atti della Presenza di Dio.

**D.** Quanto mi consolo, e brille d'allegrezza, che hò capito il modo di fare l'Orazion Mentale!

**M.** Vi è un'altro modo facilissimo, che si potrebbe tenere nelle scuole, e nelle comunità. Il Maestro, o altro che sia dopo l'apparecchio legge un punto, e dice una massima, verbi gratia: Un Dio è morto, quasi scorticato da' flagelli, pieno di piaghe, ignudo, maledetto, ingiuriato, appeso sopra una Croce con tre chiodi per liberarmi dall'Inferno: poi alzando la voce devotamente dice *Penso*, e tutti per lo spazio di uno, o due Miserere in divoto silenzio penseranno al Mistero accennato, o letto. Poi seguitarà a leggere, o leggerà l'istesso, o accennarà l'istessa massima: *Un Dio è morto, &c.*, e poi dirà *Ammiro*, e tutti ammireranno la Divina Bontà, che volle morire per un verme di terra. Leggerà l'istesso appunto, o accennarà l'istesse parole, e poi dirà *Ringrazio*, e tutti internamente ringrazieranno Dio d'

esser morto per noi. Ripeterà il punto, o la massima, poi dirà *Mi confondo*, e tutti internamente si confonderanno. Poi passato lo spazio d'uno, o due Miserere leggesi l'istesso punto, o ripetendo l'istessa massima dirà *Propongo*, e tutti proporranno, &c., poi fatto l'istesso dirà *Domando*, e tutti, &c. Non si crede quanto riesce utile questo modo per li figliuoli, e per la gente di poca capacità, poiche quel punto, o quella massima ripetuta sveglia quell'affetto, che si propone a fare, ed essendovi lo spazio d'un Miserere si fa, e si replica internamente, e l'Anima si mantiene svegliata, le distrazioni non possono pigliar piede, e se ne scorre dolcemente il tempo dell'Orazione.

**D.** Non hò termini da ringraziarvi Signor Maestro: or ditemi, che debbo fare dopo d'aver considerato, dopo d'essermi mosso a varj affetti; e dopo d'aver risoluto, e proposto emendarmi da qualche vizio, o difetto particolare.

**M.** Dovete far tre atti; e se l'Orazione l'avete fatta seduto in luogo basso, desiderarçi, che questi atti, po-  
ten-

tendo, li faceste senza meno ingi-  
nocchioni.

**D.** E quali sono questi atti?

**M.** Sono di ringraziamento, di offer-  
ta, e di preghiera. Ringraziate quan-  
to più potete il Signore de' lumi,  
che vi hà conceduti. Se saprete ben  
ringraziarlo, io vi afficuro, che ot-  
terrete l'emendazione, che v'avete  
proposta: imperciocchè dicono i  
Santi, che il Signore ci fa la grazia  
a misura del ringraziamento, che  
noi gli rendiamo de' benefizj, che  
ci compartisce. Offeritegli quelle  
buone risoluzioni, e propositi, che  
avete fatti in tempo dell' Orazio-  
ne; e quest'offerta unite a' meriti di  
Gesù Cristo, di Maria Vergine, e  
de' Santi vostri Protettori; e final-  
mente pregatelo, che vi benedica  
questi stessi propositi, acciò ve li  
faccia porre in effecuzione, ed in  
pratica. A' Maestri della vita spiri-  
tuale sembra quest'ultimo atto di  
preghiera il più necessario fra tutti:  
talche dicono, che qualora manchi  
il tempo a poter fare tutti e tre  
questi atti, non si lasci però mai  
questo terzo della preghiera: anzi

se per tutto il tempo dell' Orazione Mentale vi sentite mosso a pregare, e solo questo fate, è ottima Orazione.

*Riflessioni adatte alla capacità de' figliuoli sopra alcune materie di meditazioni proprie per quell'età.*

*Sopra il peccato mortale.*

**V**Oi, che sete più vile d'un vermicciuolo, che nasce nell'immondezze, più debole d'una formica, peccando, ve la prendete con Dio Onnipotente, lo cacciate dal vostro cuore, gli voltate le spalle, ve gli ribellate contro, e vi unite col maggior suo nemico, ch'è il Demonio, per istrappargli la corona di capo.

A questo grande Iddio fa tal'ingiuria il peccato mortale, che non lo potrebbe condegnamente soddisfare, ancorchè tutt'i Santi, e tutti gli Uomini della terra ne facessero altissima penitenza; e solamente la morte d'un Figlio Dio ha potuto placarlo.

Il peccato mortale ci fa perder la grazia di Dio, tutte l'opere buone fat-

te in questo stato peccaminoso, l'amiz-  
cizia di Dio, la pace di coscienza, l'A-  
nima, il Paradiso, Dio medesimo.

Il peccato mortale rende l'Uomo  
schiavo del Demonio, nemico capi-  
tale di Dio, maledetto da Dio, odiato  
da Dio, e da'Santi.

Il peccato mortale fa divenir l'A-  
nima più abominevole di quel che sia  
un cane morto, o un gatto scorticato.

Il peccato mortale è la sorgente di  
tutt' i gastighi temporali, e spirituali,  
e soprattutto l'Anima peccatrice vive  
sempre agitata, sbattuta, inquieta, e  
l'Uomo peccatore stà soggetto a mo-  
rir di mala morte, di morte subitanea,  
ed improvvisa, e quando nò, a viver  
vita corta, perche pone i flagelli an-  
che in questa vita in mano di Dio.

*Sopra i Benefizj di Dio.*

**V**Oi sete nato con qualche com-  
modità, ed innumerabili non  
vi son nati: voi sete stato dotato di  
buon'intendimento, ed innumerabi-  
li nò: voi avete salute, avete la vista,  
l'udito, l'odorato, ed innumerabili nò;  
oggi, che sete giovinetto voi avete

come vivere, o come procacciarvi il vitto, ed innumerabili si muojon di fame: voi sete Cristiano, ed innumerabili non vi sono: voi sete stato allevato in un Paese culto; e pio, dove sono molte commodità d'apprendere il timor di Dio, e gli esercizi di pietà, ed innumerabili non vi sono stati allevati: voi non sete morto in peccato mortale, e moltissimi sì: voi sete stato arricchito di lumi, di grazie, di doni spirituali, e di cent' altri benefizj, e tanti altri non ne sono stati così abbondantemente favoriti.

Questi, ed altri benefizj, come più proprij, e più vevoli a muovere l'eterna, volentieri possono svegliare affetti di ringraziamenti, di amore, di dolor de' peccati, di gratitudine, &c.

*Ogni cosa finisce.*

**Q**uesta massima raccomando alla tenera età, che più di tutte spesso consideri: imperciocchè ben considerare la distacca dalle cose del Mondo più facilmente, più dolcemente, e più fortemente, che non la possan distaccare le altre massime.

Dico



**Dico più facilmente**, perche appena la persona riflette alle cose passate, e subito si accorge della sua sciocchezza in averci posta molt' applicazione; e pure oggi son già finite: dico **più dolcemente**, perche non si crede, se non da chi lo pruova, quanto si consola chi sempre pensa, che le cose della terra, o piacevoli, o dispiacevoli non durano molto tempo.

**Dico più fortemente:** perche in tanto si pecca, in quanto il presente ci muove, ed allora il travaglio ci è sensibile, quando ci è presente: or meditando tal verità, si tocca con mani, che una cosa caccia l'altra: oggi ci occorre una faccenda, domani un'altra: oggi un diletto, domani un disgusto, e le stesse tentazioni, dalle quali sarà combattuta la figliuolanza, oggi l'affliggono, la combattono; e domani le sembreranno sogni. Questa considerazione fa sì, che presentandosi l'occasione di attaccarci alle cose di questa terra, ci diffinganniamo, e non ci turbiamo del disgusto presente.

*Vanità del Mondo.*

**L**A vanità del Mondo , è più utile, che si confideri dalla figliuolanza ne'beni particolari di questa terra, che in comune. ed in generale per cagion d'effempio: Cosa è il danaro? è un poco di metallo nascosto sotto terra , o nel fondo del mare, che per impadronirsene l'Uomo, o per conservarlo sostiene mille inquietitudini, ed amarezze, e suol'essere occasione d'infinita offese di Dio. Questo danaro, vogliamo, o non vogliamo abbiám da lasciare nella nostra morte, e per ordinario se l'hanno a godere coloro, che subito si scorderanno di noi ; o che forse furono quei , che ci diedero in vita maggior occasione di offendere Dio .

Cosa sono gli amici , le conversazioni, i diletti, e passatempi , le compare degli abiti, e delle vesti ? Sono cose indegne d'occupare il cuore d'un'Anima creata per beni più alti , e più sublimi, capace di vedere , possedere, ed unirsi con Dio, più che il ferro non si unisce col fuoco. Queste so-

no

no cose, che non posson dar sollievo senz'amarezza; ed il sollievo, che danno, non è apprezzato, se non dalla gente vile, oziosa, ed amante di cose ridicole, e vane.

Cosa è l'onore? E' un fumo, che se somministra qualche materia di godimento, somministra assai più materie di turbazioni, e malinconie, tanto se si considera quel che si patisce per giungervi, quanto quel che si patisce per conservarlo, quanto quel che si patisce, se mai ne sia l'Uomo privato; e quest'onore suol'essere occasione di molti peccati.

Dovrei adattare alla capacità de' figliuoli le meditazioni de' Novissimi, ma queste a me sembrano, che non possano in miglior modo adattarsi di quello stanno composte ne i librettini accennati di sopra, cioè, Strada del Paradiso, Vera Sapienza, Inferno aperto, Cibo dell'Anima, Anno doloroso, il Primo Indirizzo del P. Ruggieri, e simili;

## DOTTRINA DIVOTA

## Sopra l' Orazion Vocale.

D. Che cosa è Orazion Vocale?

M. **C** E' una preghiera espressa fatta con parole che si fa, o con parole mandate a memoria, quali sono quelle del *Pater noster*, dell' *Ave Maria*, &c., o con parole, che la mente concepisce nell'atto, che si priega.

D. Qual è la miglior di queste due?

M. Quella, che si fa con maggior attenzione, e fervore: ma se questa attenzione, e fervore s'abbia nel recitare il *Pater noster*, non potrete far' Orazion Vocale miglior di questa.

D. Dichiaratemi, come debba essere questa attenzione?

M. Dee essere, o applicandosi al senso delle parole, o a qualche mistero della vita di Giesù Cristo, o a qualunque altra verità di fede: se non farà così, non potrà mai dirsi Orazion divota.

D. Ma non intendo il senso delle parole? nè mi fido fissar la mente a qualche pensiero di cosa Divina?

M. Che

*Sopra l'Orazion Vocale.* 85

- M.** Che non intendiate l'Uffizio della Madonna , quando lo recitate , vi compatisco : ma non posso compatirvi , che non intendiate il *Pater noster*, l' *Ave Maria*, &c.,perche gli altri pari vostri l'intendono, nè può mancare chi ve ne faccia la spiega, e se non avete chi vi faccia tale spiega, la troverete nella Dottrina Cristiana.
- D.** E se non istarò attento alle parole, nè ad altra verità di Fede , qual concetto dee farsi di questa mia Orazion Vocale.
- M.** Il concetto lo farete dal sapere, che l'origine di tutt' i peccati , la perdita di tante Anime, la mala vita , e la mala morte d'innumerabili persone nasce,perche facendo Orazione non sono stati attenti ; nè al senso delle parole, nè ad altra cosa divota , e dimostrataci dalla Santa Fede.
- D.** Oh Dio , e che sento ! ditemi il perchè ?
- M.** Perche l'Orazione senza attenzione non è esaudita da Dio : nè si dice devotamente priegare chi non attende, e perciò non riceve lume,  
e for-

86 *Dottrina Divota*  
e forza dal Signore .

**D.** Spiegatevi più chiaramente:

**M.** Se taluno vi pregasse, e voi vi accorgete, che nell'atto, che vi prega pensa a tutt'altro, vi compiacereste di condiscendergli ? Questo è il caso nostro.

**D.** Ma io osservo anche Sacerdoti, che celebrando, o recitando l'Uffizio, lo recitano con tal fretta, che certamente inferisco, non priegar con attenzione.

**M.** Un tal'essempio conferma ciocche hò detto: perche questi Sacerdoti non veggonfi avanzati da giorno in giorno nello spirito: Sapete perchè? perchè facendo le loro preghiere, delle quali non potrebb'essere altra migliore, e non istandovi attenti, il Signore non li effaudisce, e li priva di quelle grazie, che li farebbero buoni.

**D.** Io conosco molti secolari, che sono buoni.

**M.** Non passate più avanti: questi secolari sono buoni, perche talvolta per mezzo d'una sola terza parte di Rosario ben recitata, e con attenzione, il Signor concede loro  
gra-

grazie grandi.

**D.** Ma io in tutte le Orazioni Vocali, che fò, o sia il Rosario, o sia l'Uffizio della Madonna, o qualunque altra Orazione, sento molti pensieri d'altre materie, o de' compagni, o di casa, &c.

**M.** Suppongo, che voi volontariamente non diate alcun luogo a tai pensieri: mentre non posso mai persuadermi, che usiate tanta poca creanza con Dio, o con la Vergine Santissima; e perciò quando tai pensieri vi sovraggiungono in tempo dell'Orazione, raccoglietevi, ed alzate allora spesso la mente al Signore, state con positura modesta, dite le parole con pausa: riflettete, che parlate con una Maestà Infinita, &c.

**D.** Alle volte mi son portato, come voi dite; e nondimeno i pensieri non son cessati. Oltracciò sovente mi manca il tempo, mi sento poco bene: ah spero, che Giesù Cristo gradirà il buon'animo di tai cose.

**M.** Questi pensieri, se non cessano, non debbon inquietarvi: vi basterà nel principio protestarvi, che allora parlate con Dio; e quando avven-

ga,

ga, che siate assaliti da altri pensieri più importuni, cacciateli via senza guardare in faccia al nemico, ma maggiormente infervorandovi nell'Orazione. Se vi manca il tempo, o non la passate bene di salute, mi contento, che recitate solamente una porzione delle vostre solite Orazioni Vocali a cagion d'esempio, se recitavate cinque poste di Rosario, potrete recitarne una.

**D.** Vorrei soddisfar a tutte le mie divozioni.

**M.** Tutt' i Santi concordano, che le Orazioni Vocali non debbono esser molte; ed è meglio recitare un solo *Pater noster* coll' attenzione or' ora accennatavi, o un solo Salmo, che cento *Pater noster*, o tutti i cento cinquanta Salmi senz' attenzione. Questo solo *Pater noster* ben recitato vi disporrà certamente a salvarvi.

**D.** Come! Sopra mi avete detto, che m'era necessaria per la salute eterna l'Orazion Mentale, quanto alla sostanza di essa, ed ora mi dite, che un solo *Pater noster* mi può disporre certamente a salvarmi?

**M. L.**



**M.** L' Orazion Vocale non può ben farsi senza la Mentale; perche non è Orazione divota, qualora vi manca l'attenzione; e l'Orazion Mentale non può farsi senza il pregare; perche a chi non priega, il Signore non vuole compartire i suoi lumi; or recitandosi da voi il *Pater noster* con attenzione, avverrà, o che il Signore vi sveglierà un' affetto all' Orazion Mentale col suo ordine, e metodo, o almeno vi darà spesso fra il giorno secondo le occasioni i suoi lumi. Queste due Orazioni si danno la mano; e per farsi bene ognuna di esse, è necessario, che siano congiunte.

**D.** Di tutte le Orazioni Vocali, quali vi sembra la più profittevole.

**M.** Non v'ha dubbio, che il *Pater noster*, come v'hò detto, sia la migliore, la più eccellente, e più profittevole di tutte: ma da voi, che sete figliuolo, desiderarei, che visitando il Santissimo Sacramento, o la Vergine Maria, o qualche altro Santo, si facessero alcuni atti, o almeno parte di essi, che di quì a poco vi dirò; e finalmente, che recitasse un solo

solo *Pater*, ed una sola *Ave* a passo a passo: in tal maniera dovendo guadagnare l'Indulgenza, per la quale sia ingiunta la visita senza numero determinato di preci, la guadagnerete; altrimenti con molte Orazioni Vocali senza qualche attenzione, non ne farete alcun guadagno.

**D.** Insegnatemi a ben recitare il Rosario, giacchè questa Orazione Vocale è affai profittevole per le Anime.

**M.** Per voi, che sete figliuolo, non desidero altro, se non che vi fermaste un poco solamente in qualche Mistero doloroso, e potrete fermarvi, o nel principio della posta, o dopo finita la posta, o nello stesso atto, che recitate la stessa posta.

**D.** Questo mi par difficilissimo.

**M.** Se cogli occhi chiusi v'immaginate veder un giovine, che patisce secondo il Mistero, che occorre nella posta, o in un Mistero per tutte le poste, vi riuscirà coll'uso, e coll'esercizio facilissimo; e se in quel tempo non potete considerare i Misteri, almeno considerate le parole dell'*Ave Maria*; e se questo neppur vi fidate, non mancate almeno fissar gli

gli occhi a qualche *Imagine* della *Vergine*, con volontà di pregarla, con indirizzarle internamente qualche atto buono, e con offerirle quelle preghiere.

**D.** Mi dicesti altra volta, che lasciassi tante divozioni vocali, senza però lasciar mai il *Rosario*, ditemene la ragione?

**M.** La ragione si è, perche dalla vostra età, di rado possono farsi tante cose, e tutte bene: Il *Rosario* è la massima fra le divozioni dopo i *Sagramenti*: è il segreto per ogni grazia, come potrete leggere nel libro così intitolato, in cui si distingue la vera dalla falsa divozion del *Rosario*. Voi recitandolo bene potete in uno stesso tempo lodar Dio, e la *Vergine*, pregarli per ogni grazia, offerir loro quanto han fatto in terra, specchiarvi nella lor vita, impegnarli a consolarvi, a santificarvi, partecipar dell'altrui bene, dar suffragio all'Anime de' *Defunti*, e potete aver' un gran segno della vostra eterna salute, e perciò v'hò tanto raccomandata la recitazion del *Rosario* colla considerazion de' *Misterj*.

**D. Qua-**

**D.** Qual'è più giovevole, il priegar come mi viene dal cuore, o il recitare un' orazion vocale con attenzione ?

**M.** Amendue questi modi son giovevolissimi: ma torno a ricordarvi, che l'orazioni vocali sien poche: il pregare, ed il meditare sia molto. Io mi persuado, che quando pregate da voi, più badiate a ciocche pregate, e vi state più attento: ma recitando Orazioni Vocali, avete da usare qualche fatica per istare attento a quel che recitate. In una parola: pregate sempre, ed in ogni luogo, perche vi è più necessario il pregare, che'l meditare. Pregate con gli occhi, guardando divotamente qualche Santa Immagine: pregate colle mani, o stringendo il Rosario, o segnandovi colia Croce almen nel cuore: pregate colla lingua, colle ginocchia, &c.

**D.** A me non dice il cuore, e sento malinconia nel pregare insieme, e meditare, laddove recitando le mie solite Orazioni Vocali, vi goderei molto.

**M.** Ciò non importa: se volete salvar-

var-

varvi, avete da pregare, e per pregare avete da considerare: niuno farebbe all'Inferno, fuorchè i demonj, se quei dannati, anche infedeli, avessero così praticato. Chi vuol salvarsi, prieghi sempre il Signore, che lo salvi: chi vuol non cader mai in peccato grave: chi vuol, che nulla gli manchi: chi vuol'esser consolato, vivere allegro; goder di santa pace, &c.; prieghi sempre, e non vi vuol'altro.

**D.** Ma io hò pregato sempre, e non sono stato mai effaudito.

**M.** Perchè, o ciò, di cui avete pregato, non era giovevole per l'Anima vostra (quantunque sembrava giovevole a voi), o ciò non l'avete domandato, e pregato con perseveranza; ma vi sete stancato a mezza carriera, per non vedervi subito effaudito. Pregate, e rimettetevi nelle mani di Dio, che sà meglio di voi, se quel travaglio, o quell'infirmità, &c. v'abbiano da nuocere.

**D.** Talora mi sento intiepidito, e raffreddato nell'O. azione.

**M.** Ajutatevi con qualche modo esterno: cioè, o prostratevi di faccia in  
ter-

terra, o colle braccia in Croce (intendendo, che vi ritroviate solo) se non sapete, che dire al Signore, replicategli sempre: fatemi fare ciò, che volete Voi, ch'è il tutto: abbiate sempre in bocca alcune parolette espressive: Signor non vi fidate di me: o pur, Signore in voi confido: o pure, Guidatemi: o pure rivolto all'Angiolo custode, Proteggetemi, illuminatemi, &c.

**D.** Qual tempo vi par più opportuno di pregare?

**M.** Il tempo della Messa, dopo la Comunione, o alla presenza del Santissimo Sacramento, massimamente esposto, sono più opportuni di tutti: ma vi raccomando di tener sempre unite le vostre preghiere con quelle, che fa allora Giesù per voi.

### MEZZI FACILISSIMI,

*Co' quali gl' Illustriss. e Reverendiss. Signori Prelati della Santa Chiesa potrebbero riformare le scuole de' figliuoli, e figliuole.*

**T**utti sono d' accordo nel sentimento, che la riforma de' costumi

mi dipende dalla coltura de' fanciulli, e lo dice il Concilio di Trento. Da alcuni nondimeno stimasi cosa difficile, ma pur ciò non è vero: imperocchè si è veduto in Napoli, che quelle scuole, le quali son coltivate da buoni Maestri, ed accorte Maestre, e sono spesso visitate per ordine di S.E., par che siano Seminarj, frequentandosi ivi i Sacramenti, l'Orazion Mentale con altri esereizj divoti, ed essendosi stabilito, che per la riforma totale delle scuole si praticassero i seguenti mezzi, si spera, che fra un'anno si vedranno tutte ben registrate, e nella Città, e Diocesi si vedrà fiorire il santo timor di Dio, con indicibil consolazione di ognuno ne' giovanetti, e nelle donzelle.

Le maniere, che sono state approvate, e prescritte sono le seguenti, che potrebbonsi praticate anco in altre Diocesi, ed introdurre dal zelo de' Santi Pastori.

I. Destinare un Deputato, che sia Uomo di spirito, e di zelo, il quale abbia la soprainendenza delle scuole, dia la licenza, e la rinovi due volte l'anno, colla fede d'aver assistito alla

Con-

Congregazione, come si dirà appresso, nè vi debba entrare in detta licenza la Curia, nè si abbiano a pagar diritti. Questo Deputato deve pigliar informi segreti da Maestri, e dalle Maestre; il Vescovo gli ordinarà, che non aspettasse d'essere chiamato da lui, ma da se venga una volta il mese a darli conto delle scuole.

II. Per escludere quei, che non sono idonei, e già sono Maestri, o Maestre, bisogna ordinare un'esame generale rigoroso non solo sopra la scienza, ma sopra il modo di far la Dottrina, di far l'Orazione, &c. E questo esame potrebbe farsi anche delle Maestre da buoni Parochi, poiche queste sono ignorantissime, e non dandosi più loro la licenza, in loro vece si potrebbero trovare Maestre di spirito, e di qualche abilità. Chi ha girato le scuole delle figliuole della Città, e delle Terre ha veduto esservi buone Maestre, ma istruire sol poche figliuole; all'incontro appresso cattive Maestre, ha incontrato molte figliuole; or se queste si levassero, vi fariano solo quelle, e togliendosi la moltitudine di tante scuole si restringeriano a

po-



poche, e numerose, ed utili per lo pubblico.

III. Si dovrà fare un foglio, in cui si ordini, che debba fare il Maestro, o la Maestra per il buon costume, e per la coltura de' figliuoli, e delle figliuole, e darsi a tutti, il qual foglio si prenderà dal registro delle scuole impresso nella fine della Dottrina Divota.

IV. Le Congregazioni proprie per i figliuoli già si vede, che in quelle Terre ove sono, quantunque fatte da un Sacerdote giovine, ma divoto, fanno un gran bene: ed è mataviglia come ogni Prelato nella sua Diocesi non ne fondi; potendosi con facilità obbligare i scolari, che nelle feste vi assistano, e non mancando mai qualche buon Sacerdote, che li trattenga per un' ora in varj esercizi divoti. Di più sarebbe di bene darsi la facoltà di confessare, *tantum* li figliuoli, e le figliuole a qualche Sacerdote benché giovine, ma costumato, poiche si trattenerebbe più in esaminarli, ed istruirli, e non patiriano tanto quei poveretti a giungere a confessarsi in giorni festivi per la calca del popolo.

V. Ordinare, che si comprino tutti

E gli

gli scolari la Dottrina Cristiana, e la dottrina Divota, e che debbano mostrarle tutti al Visitatore, altrimenti pochi le compreranno; ed anche le Maestre che fanno leggere.

VI. E' necessario, anzi necessarissimo destinare alcuni buoni Sacerdoti, che visitino tutte le scuole de' figliuoli, e delle figliuole una volta il mese per più motivi. Primo per vedere se si eseguisce il registro delle scuole, secondo sopra si è detto. Secondo per fare un' esortazione forte, che gli svegli, e gl' infervori. Terzo per esaminarli su la Dottrina Cristiana, e sopra la Dottrina Divota. Avendo un Sacerdote in Napoli esaminati infiniti scolari di 13., 14., e 15. anni su i Misteri della Fede, e sulle cose principali della Dottrina, ha veduto, che erano ignorantissimi, e pure sapevano la Dottrina a memoria. Ciò nasce dalla negligenza de' Maestri, e delle Maestre, che non ispiegano con parole adatte a quell'età il senso della Dottrina, il che pure è facilissima cosa: imperocchè il medesimo Sacerdote spiegate quelle cose ha veduto, che l'intendevano. Il difetto dunque è de' Maestri, e Maestre. Di più ha osservato, che  
alcu-

alcune di queste spiegano così bene la Dottrina, che si fanno intendere anche dalle piccoline, ed an fatto loro capire l' Orazion Mentale; all' incontro altre fan sempre cantare mille divozioni, credendo, che in queste consiste la vera divozione.

VII. Ordinare, che i Maestri due volte il mese vadano in qualche Congregazione, che si farà apposta per essi, ed ivi loro si dia una forte meditazione, e lor si faccia un' esortazione su il modo di educare li figliuoli, ed istruirli, e potrebbero servirsi dell' aureo librettino del Padre Sarnelli sopra l' educazione. Li Parochi potrebbero fare due volte il mese un' istruzione alle Maestre, alle quali dovrebbero incaricare, che badino ad educare le figliuole non come fanno ordinariamente le altre, cioè in far che imparino a memoria molte orazioni, e divozioni, e le cantino fatigando: ma attendendo di proposito in istruirle bene sopra la dottrina Cristiana, e sopra la dottrina Divota, in esaminarle spesso con parole chiare, e paesane, in somma in affuefarle a non far le cose materialmente, ma con interna atten-

zione, per quanto comporta quell'età:

VIII. Ordinare, che si faccia in ogni scuola di figliuole un quarto d'ora d'orazion mentale, la qual cosa si stimerà difficile ad eseguirsi, e troveranno i Maestri, e Maestre mille difficoltà; ma basta per mostrarle vane il veder si già eseguito quest'ordine in Napoli. E' vero, che non tutti anno capacità di farla, ma i più piccolini staranno inginocchiati colle mani giunte, e cogli occhi chiusi, bastando lor questo. Quei però di gramatica, o le figliuole di qualche capacità, ben riflettono, e ritengono a mente i punti meditati, come giornalmente mostra la speranza, e lo toccano con mano i Maestri, e le Maestre zelanti, che fanno l'esame dopo il quarto della orazione mentale: e perciò li Visitatori devono esaminarli sopra l'orazion mentale, acciò li Maestri, e Maestre l'esaminino ancora essi. Ancora devono esaminarli sopra alcune cose, che sogliono fare li figliuoli, e figliuole materialmente. Esempi grazia, sù la visita al Sacramento, sù la Messa, sù gli atti Cristiani, sù l'esame, &c.

IX. Si dovranno far ascrivere i  
fan-

fanciulli alle Congregazioni proprie per loro, come si è eseguito in alcune Terre della Diocesi di Napoli, e le suddette Congregazioni si faranno fare da' Preti costumati, quantunque giovani: perche tutti fanno, che quando un figliuolo, o figliuola incontra un Confessore, che l'istradi per la via spirituale, facilmente l'abbraccia; e ancora perche essendo soliti i figliuoli confessarsi in giorni festivi, non tutti i Confessori si trattengono in istruirli, esaminarli, e guidarli, nè tutti anno con essi pazienza. Perciò si farà la deputazione di Confessori solo per la figliuolanza per incamminare per la via del Signore l'età tenera, con cui si compiace Giesù di conversare. E chi scrive ne potrebbe raccontar molti esempj per sicu. a ripruova.

*Ricordi a i Maestri, ed alle Maestre o di Casa, o di Monisteri per poter con profitto regolar le loro scuole de' figliuoli, e delle figliuole.*

I. **F** Aran fare un quarto d'ora d' Orazion Mentale ogni mattina in comune dentro la scuola; e per la  
E 3 pra.

pratica ordinaranno a tutt' i figliuoli, o figliuole, che s' inginocchino, e che stiano cogli occhi chiusi, e colle mani giunte, o almeno colle braccia piegate; indi colla maggior brevità possibile proporranno gli atti preparatorj praticamente; e tra l' uno atto, e l' altro faranno un poco di pausa, per dar qualche tempo a detti figliuoli di farli. Poi leggeranno un punto, e dopo letto si fermeranno, e fermati per breve spazio torneranno a leggere, e torneranno a fermarsi. Replicaranno a' figliuoli una massima con un' affetto. Finito il quarto d' ora faccia gli atti della conchiusione, dopo faccia recitar da tutti ad alta voce l' *Ave Maria*.

II. Tenga il Maestro per sua cura particolare l' insegnare a' figliuoli le regole dell' Orazion Mentale, secondo che possono riuscire adatte all' età loro: nè si sgomenti, nè sembri cosa nuova: imperciocchè io attesto, come testimonio di veduta, e di sperienza incontrastabile, che dopo avervi qualche Maestro, o Maestra posta qualche fatica, finalmente molti di quei figliuoli, e figliuole ne son rimasti per modo addottrinati, che non contenti dell'

Ora-

Orazion Mentale, la qual facevasi nella scuola, ne hanno fatto qualche poco di più anche in casa, ed in Chiesa.

III. Attenda a far capire quanto può il senso della Dottrina, e nell'esaminare poi servansi d'interrogazioni concepite con parole differenti da quelle che essi appresero, altrimenti la sapranno materialmente senza alcun profitto. Loro insegni ancora il vero modo di recitar l'Orazioni Vocali, di assistere alla Messa, di visitare il Sacramento, e la Vergine, di far l'esame, &c., alcuni Maestri fanno la dottrina ogni giorno, e fanno bene, perche è impossibile insegnar la Dottrina Cristiana, e la dottrina Divota con frutto, facendone l'esame una sola volta la settimana. Nè vale il dire, che li figliuoli, e le figliuole non sono capaci d'intendere il senso, e la sostanza della Dottrina Cristiana, e Divota; perche si sperimenta, che la diligenza d'alcuni Maestri, e Maestre condanna una tale scusa, poiche si vedono figliuoli, e figliuole rispondere prontamente a chi l'esamina, e far l'Orazion Mentale da se soli soli; nè questo è effetto di gran talento, ma di gran fatica fatta

da Maestri, e dalle Maestre, le quali non sogliono far cantare mille divozioni inutilmente a' discepoli; ma badano a spiegar loro il modo di meditare la Passione di Giesù Cristo, e di ben pregare.

IV. Sia peso di detto Maestro avvezzare i suoi scolari a cercare dalla Vergine Santissima nell'uscire, e nell'entrare in casa; nell'uscire, e nell'entrare nella scuola la sua materna benedizione; e perciò non faccia ammendo di tener in sua scuola una quanto più puol'esser divota Immagine di Maria, ed esorti i suddetti figliuoli di far ogni giorno uno, o più fioretti ad onor di sì gran Signora. Ma è necessario, che il Maestro spieghi in che han da consistere questi fioretti, acciò vengano regolati dalla discrezione, e siano a proporzione di quell'età. Finalmente sarebbe cosa lodevolissima, che da Maestri si leggessero ogni Sabato in pubblica scuola questi fioretti, senza però nominarsi coloro, che gli han fatti, siccome praticano molti esemplari, ed accurati Maestri.

V. Si sforzi quanto è possibile di fare ascoltare da' Discepoli tutti uni-  
ta-



tamente ogni mattina la Santa Messa, ed egli non tralasci d' assistervi personalmente, siccome praticasi da molti in questa nostra Città; e quando non potesse riuscire di farla ascoltar loro unitamente, usi il Maestro alcuno artificio segreto per sapere, se i suoi scolari l'ascoltino, e non manchi: affin di affezionarveli, sovventi fiate spieghi loro i beni della Messa, ed il modo d' ascoltarla con divozione, e profitto.

VI. Legga ogni Sabato al giorno a' suoi scolari il regolamento della sua scuola, e faccia di volta in volta qualche interrogazione per modo d' esame sù detto regolamento. In detta giornata faccia leggere ad alta voce, e con pausa un' esempio della Madonna, o altro libro spirituale proprio per quell'età: ma tal lezione non oltrappassi il quarto d' ora. Così parimente non tralasci ogni Sabato di far una breve effortazione a' suoi scolari.

VII. Si adopri sovra tutto il Maestro, o la Maestra d' affezionare i figliuoli, e le figliuole alla frequenza de' Santi Sacramenti, e nelle vigilie delle Feste della Madonna, ed in altri giorni più segnalati dell'anno li faccia

E 5 tutti

tutti unitamente confessare , e comunicare (cosa, che con degna lode praticasi da molti Maestri) , e perche farebbe una gran grazia , che farebbe Iddio benedetto ad un figliuolo , o figliuola, qualora lor provvedesse d'un Confessore, che usasse qualche più distinta carità, diligenza , ed attenzione, in esaminarlo, in istruirlo, in guidarlo, ed in ricevere stretto conto della sua anima; perciò si studj il Maestro esaggerare l'importanza d' un buon Confessore; e tenga di certo , che se giugnerà a far intendere questa sola importanza a' figliuoli, il tutto avrà ottima riuscita . Imperciocchè si tocca con mani da una parte, che molti Confessori si tediano di confessar figliuoli, o figliuole; e dall'altra parte è sperienza fatta, che qualora il Confessore insegna a quella tenera età l' Orazion Mentale con altre cose pie , i poveri figliuoli , e le figliuole , con affetto, con prontezza, e con ilarità l' eseguiscono . Perciò non manchi il Maestro d'insinuare a detti scolari , che si aggregino a quella Congregazione, nella quale assistendo di festa, udirebbero la parola di Dio con altri beni, che

che quindi goderebbono.

VIII. Potrebbe il Maestro una, o due volte il mese far venire nella sua scuola un buon Sacerdote, il qual vi faccia un' esortazione familiare, ed istruttiva; qualora non possa fare commodamente, come quei Maestri, che fan dare gli esercizi spirituali una volta l'anno in dette loro scuole; e detto Sacerdote, o il proprio Maestro di quando in quando proponga a quella fanciullesca età la compra di qualche libro divoto, massimamente, che possa infervorarli a recitare il Rosario colla considerazion de' Misteri, almeno de' Dolorosi, come più atti a muoverla; e con questa congiuntura gli potrebbe esortare, che si aggregassero alla Compagnia del Santissimo Rosario, o a quella del Nome di Gesù per lo guadagno di molte Indulgenze. Insinui loro il non levarsi mai dal collo il Rosario, e non partano mai di casa senza la corona nella faccia.

IX. Procuri insinuare a' figliuoli, che la sera all'uscir di scuola entrino in qualche Chiesa, ov'è il Sacramento, e lo visitino; ma perche sono avvezzi a recitar senza divozione nè interna,

E G nè

nè esterna alcuni *Pater*, ed *Ave* quando vogliono visitar Giesù Cristo, o qualche Santo, l'insegni il modo di far questa visita con atti di fede, d'adorazione, di dolore, &c., o almeno non potendosi tanto conseguire, dica loro, che nel ritirarsi in casa cerchino al Santissimo Sacramento la benedizione prostrati in terra, o dentro, o fuori la porta della Chiesa. E che sempre che passano per le Chiese si scoprano la testa, e dicano *Ave Jesu*, ed incontrando Imagini di Maria dicano *Ave Maria*. Il poco, o nulla rispetto, che portasi dalla comune de' fedeli al Sacramento, ed alle Chiese nasce dalla mala educazione, che anno avuto essendo figliuoli da loro Maestri, vedendosi coll'esperienza, che svegliando i buoni Maestri spesso in quella tenera età la Fede del Sacramento, ed incaricandone il dovuto rispetto, al crescer degli anni si veggono più ossequiosi nelle Chiese.

Queste regole ogn'un potrà vedere, che possono adattarsi anche a Maestre rispetto alle loro figliuole, o siano in casa, o siano ne' Monasterj, e Conservatorj.

Re-

*Regolamento per un figliuolo, o  
figliuola.*

I. **P**rimo, Nell'alzarvi di letto cercate subito inginocchiato la benedizione alla Vergine Maria; vestito, che sete, fate questi tre atti, o colle seguenti, o con somiglianti tenere parole: Santissima Trinità, Padre, Figliuolo, e Spirito Santo, uno Dio in tre persone vi adoro, e vi ringrazio de' beneficj fatti all' Anima, ed al corpo mio, e specialmente di avermi fatto levar vivo da letto. Poi direte il Credo, considerandone le parole, e nel fine dite: io credo il contenuto in esso, perche Dio l'ha rivelato alla Chiesa, e la Chiesa lo propone a noi.

Secondo Atto. Vi offerisco tutta questa giornata, il mangiare, il dormire, lo studiare, il divertirmi, &c. tutto intendendo fare, perche voi volete, che lo faccia. Mi protesto di non consentire a tentazione alcuna, e spero, che mi conservarete in grazia con tutto l'altro, che mi sarà necessario per l'anima, e per lo corpo mio, e lo spero nella vostra misericordia, ne' meriti di  
Gie.

Giesù Cristo, e nell' intercession di Maria, e de' Santi appresso voi.

Terzo Atto . Beneditemi questa giornata, guidatemi, illuminatemi, fortificatemi. Non vi fidate di me, e liberatemi da qualunque pericolo di anima, e di corpo : propongo di non peccare specialmente oggi, e di fuggire il tal compagno, la tale occasione, &c. Fate, che sempre mi ricordi di voi col mortificar questi sensi: E voi Madre mia Santissima Maria guardatemi, come vostro figlio il più povero, e bisognoso di tutti; portatemi nelle vostre braccia: tenete sempre gli occhi vostri sù di me. Santi miei Avvocati, Angelo mio Custode mi raccomando a voi; e poi dite tre Ave colla faccia in terra .

II. In uscir di casa cercate sempre inginocchiato avanti a qualche Immagine di Maria la santa benedizione. Nel camminare, salutate le sue Immagini, con dire Ave Maria; e passando per le Chiese, dite, Ave Jesu. Nel porvi per istrada, fate spesso proposimenti di mortificar gli occhi in onor di Maria.

III. Nell' entrare in Chiesa, e nel prendervi l'acqua Santa dite, Signore  
la-

lavate col sangue vostro l'Anima mia. Nel portarvi ad adorare il Santissimo nel Tabernacolo, senza recitar subito orazioni vocali, prostratevi in terra, e con pausa dite, io vi credo Signor mio quì presente, vi adoro, vi ringrazio, e vi prego perdonarmi i peccati. Poi alzatevi di terra, recitategli un sol Pater noster a passo a passo. Di là visitate una Cappella della Vergine, cui prostrato, apritele il vostro cuore con dirle, vi venero, vi ringrazio, e vi priego benedirmi, e recitatele colla stessa pausa una sola Ave Maria.

IV: Non lasciate mai di ascoltar ogni mattina la santa Messa, nella quale non desidero, che vi recitate Ufficio, o Corona: ma su'l principio potrete far tre atti. Primo: Signore offerisco questo Sacrificio a gloria vostra per li bisogni dell' Anima, del corpo, della mia casa, &c. Secondo: Signore perdonatemi le tante offese, che v' ho fatte. Terzo: Signore illuminatemi, perche son cieco di mente. Dopo questi tre atti il rimanente della Messa impiegate nel considerar qualche mistero della Passion di Giesù Cristo; se mai nè in casa, nè in scuola

AVC-

avete fatta l'Orazion Mentale , fatela in tempo della Messa. Nel consagrarvi, ed elevarvi l'Ostia consagrada , pregate l'Eterno Padre , che in nome di Giesù vi dia la purità , il dono dell'orazione, e la santa perseveranza .

V. Entrando in casa cercate la benedizione inginocchiato alla Vergine, e ringraziatela dell'assistenza fattavi fin'allora. Bacciate la mano a vostro Padre , ed a vostra Madre ; e dite in entrare, sia lodato Giesù, e Maria .

VI. Prima di mangiare fate questa orazione : Signore benedite tutto ciò, che mangio ; mi protesto di mangiar solamente perche voi così volete , e scanzatemi da intemperanza. Mangiate senza lamenti , con modestia , e senza fretta . Mortificatevi in qualche cosa nel mangiare ; e dopo desinato , dite : Signore vi ringrazio in nome di Giesù Cristo , e vi priego non farmi mancar mai ciocche mi è necessario.

VII. Il giorno nell'uscir di casa , nel camminare, e nell'entrare in scuola, fate come la mattina: se però nella scuola truovasi qualche imagine di Maria, riveritela con qualche interna, e brieve preghiera. Al suon dell'Organo



logio, non lasciate qualche giaculatoria, e spesso spesso spiccatele qualche aspirazione volante, che vi farà profittevolissima.

VIII. Nell'uscir di scuola entrate in qualche Chiesa, ove è il Santissimo Sacramento, almen nel Tabernacolo, e visitatelo. Dopo di tal visita portatevi a qualche Cappella della Vergine per ivi offequirarla: se la Chiesa è chiusa, fate queste visite da fuori la porta.

IX. Nel rittrarvi in casa la sera, fate, come la mattina. Se studiate, dite prima un' Ave Maria: se fatigate, o tutto altro, che possiate fare avvezza-  
tevi a dir sempre prima d' incommin-  
ciate: Signore tutto per voi; e nella  
Cena osservate ciò, che vi ho propo-  
sto per la mensa della matina.

X. Non tralasciate di far l'effame di coscienza prima di andare a letto, cioè: colla faccia in terra direte, Signore vi ringrazio de' beneficj oggi dispensatimi: fatemi col vostro lume conoscere i miei peccati, e pentirme-  
ne: poi colle mani, o giunte, o piega-  
te, e cogli occhi chiusi sfaminatevi, se avete pronunziate bugie, parole poco  
modeste, se in casa, o in scuola avete

in-

inquietato i vostri compagni, o distolti dalle loro applicazioni, &c., e soprattutto esaminarevi, se avete osservato questo regolamento, se avete fatta l'orazione, ascoltata la Messa, visitato il Santissimo, &c. Indi eccitatevi a dolore con dar un'occhiata al punto della Passione, che avete meditata la mattina, e risolvetevi di fuggire tutt' i peccati, e di emendarvi, specialmente dal tale, o tal difetto, che più vi domina.

Finalmente prima di porvi nel letto, fate almeno quanto alla sostanza questa orazione: Signore liberatemi in questa notte da tentazioni, e sogni malvaggi, e brutti: vi raccomando l'Anima mia, la mia casa, la vostra Chiesa, liberate me, e tutt' i prossimi miei da peccato mortale, e da mala morte: abbiate pietà di tutt' i vivi, ed i morti, e date a me, ed a questa mia casa la santa vostra benedizione. Non cessate anche nella sera di recitar le tre Ave Maria colla faccia in terra, o di raccomandarvi all' Angelo vostro Custode, ed a' Santi vostri Avvocati, siccome avete fatto la mattina. Nel situarvi in letto, dite riflettendo: Giesù sopra la Croce, ed io sopra la lana: ho

ho da morire, e forse in questo letto; ogni cosa finisce, e vola.

XI. Ascrivetevi a qualche Congregazione; e confessatevi da quel Confessore, che desidera orazione mentale da voi, e ve ne interroga.

*Pratica di visita del Santissimo Sacramento, e della Vergine.*

**A**LCUNI Maestri, e Maestre sogliono in Chiesa, e talvolta nella stessa scuola far fare questa visita a' loro discepoli colla faccia voltata verso il Santissimo Sacramento, e suggeriscono a i medesimi i seguenti atti, fermandosi un poco per mezzo di ciascheduno. Ed in tal maniera praticasi in molti Monasterj.

Io credo, che il nostro Dio umanato sia vivo, e vero nell' Ostia consecrata, e la Chiesa me lo propone.

Vi adoro mio Giesù colla faccia per terra, ed invito Maria con tutti gli Angioli, e Santi ad adorarvi.

Io sono un nulla, e men di vilissima formica avanti di voi, e sotto gli occhi di vostra Madre, che mi vede dal Cielo.

Mio

Mio Giesù , e mia Maria vi ringrazio di quanti beneficj mi avete dispensati finora .

Vi supplico dell' umiltà , della carità , e della pazienza , della purità , della perseveranza , della buona morte , e specialmente di una fede viva , di una speranza ferma , e di un' amor costante a voi .

Vi supplico di lume per conoscer gl' inganni del mondo , del demonio , e colla vostra forza di vincerli .

Vi raccomando i bisogni della Chiesa , e vi priego per gli peccatori , per l' Anime afflitte , e travagliate , per tutt' i Sacerdoti , e Ministri vostri .

Vi priego anche per quei , che non vi conoscono , e son privi della vostra vera fede .

Vi priego per l' Anime del Purgatorio , e fra esse per quelle , cui professo più obligazione , ed anche per quelle particolarmente , che sono le più dimenticate , e le più vicine ad uscire da quelle fiamme .

Non abbandoniate le nostre case , i nostri parenti , e con essi benedite tutti noi , acciò possiam aver la gran consolazione di vederci tutti un giorno in Paradiso .

FOR-

## FORMOLA DELLI CINQUE ATTI

Necessarj per salvarsi.

*Quali facendosi una volta il giorno, si guadagnano sette anni d' Indulgenza , e chi le fa per un mese continuo, confessandosi , e comunicandosi in un giorno di detto mese , pregando per l' intenzione del Sommo Pontefice , guadagna Indulgenza Plenaria , e remissione di tutt' i peccati : come anche facendosi in punto di morte si guadagna in articulo mortis: applicabili dette Indulgenze per l' Anime del Purgatorio , secondo ha concesso in perpetuo la santa mem. di Papa Benedetto XIII. a petizione della Congregazione dell' Assunta del P. Pavone . Il che si può fare con recitare per sua divozione 5. Pater, ed Ave.*

*Atto di Fede .*

**C**Redo Dio mio fermamente , che Voi siete un Dio in tre Persone, Padre, Figliuolo, e Spirito Santo: Che premiate le opere buone , e castigiate le cattive principalmente nell' altra vita: Che la seconda Persona della Santissima Trinità , cioè il Figliuolo, si è fatto

fatto Uomo, ed è morto in Croce per gli nostri peccati , e queste , e tutte le altre cose, che avete rivelate alla Santa Chiesa , io le credo , perche le avete dette Voi Verità infallibile .

*Atto di Speranza .*

**S** Pero Dio mio dalla vostra onnipotenza , e misericordia il perdono de' miei peccati , la vita eterna nel Paradiso, ed i mezzi, ed ajuti per acquistarla colle mie opere buone, e lo spero per i meriti di Gesù Cristo, perche me l' avete promesso Voi Dio di somma fedeltà , che non potete mancare di parola .

*Atto di Carità .*

**V** I amo Dio mio, e voglio sempre amarvi con tutto il mio cuore sopra ogni cosa , perche siete Sommo Bene, degnissimo d'ogni amore, e per amar vostro amo, e voglio amare anche il prossimo mio , come me stesso.

*Atto di Contrizione .*

**A** Mabilissimo mio Dio , e Signor mio; per essere Voi sommo ,  
fini-

finito , e perfettissimo Bene , vi amo sopra tutte le cose , e perciò di vero cuore mi pento , e mi dolgo d' avervi offeso con tanti miei peccati : Vorrei prima esser morto , che avervi offeso , abbomino , e detesto i miei peccati più che ogni altro male; me ne dispiace , e ve ne chieggo umilmente perdono , e fermamente propongo di confessarmene quanto prima , e di mai più offendervi nell' avvenire col vostro santo ajuto .

*Proposito de' SS. Sacramenti .*

**O** Santissima TRINITA' Padre , Figliuolo , e Spirito Santo , per l' intercessione dell' Immacolata Santissima Vergine Maria concedetemi la grazia di godere in questa vita , ed in morte dell' ajuto de' Santissimi Sacramenti da Voi istituiti per la nostra santificazione , e principalmente date-mi grazia di frequentare la Santa Confessione , e Comunione , come desidero ardentemente , come mezzi da' quali spero la mia emendazione , e santificazione: Amen.

I N F I N E .

